



COMUNE NOVOLI

**D.U.P.
2021 / 2023**

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è articolato in due sezioni: la **sezione strategica (SeS)** e la **sezione operativa (SeO)** ed è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre nella Sezione Operativa è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2020-2022.

La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Alla parte descrittiva riferita a valutazioni di natura economico-patrimoniale sono state affiancate specifiche tabelle riepilogative ed esplicative. Si è cercato, in particolare, di dare evidenza delle principali fonti di finanziamento, dei tributi e delle tariffe applicate, e delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei vari programmi incardinati nelle pertinenti missioni; si è fatto cenno alla programmazione del fabbisogno di personale, nonché ai limiti imposti all'indebitamento. Si è dato spazio alle regole di finanza pubblica, oltre che offrire una panoramica degli investimenti previsti nel triennio e un'analisi dei servizi a domanda individuale, come previsto dall'art. 172 c.1 lettera e del D.Lgs 267/2000.

Il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni".

Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- a) in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni".

Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

Lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

La disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 5 settembre 2019 l'Amministrazione Comunale ha approvato, a norma dell'art. 46 del D. Lgs. n. 267/2000, e dell'art. 23 dello Statuto Comunale, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato dell'attuale Amministrazione come appresso indicato, dalle quali discendono gli indirizzi strategici dell'ente, che rappresentano le direttrici fondamentali che si intendono sviluppare nel corso del quinquennio:

Partecipazione attiva, efficienza e trasparenza

Il nostro programma sarà caratterizzato dall'attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative.

Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri cittadini.

La partecipazione deve essere il fulcro per porre in essere decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico. Il punto di partenza sarà la realizzazione del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale.

A tale scopo si evidenziano le seguenti azioni prioritarie che s'intendono attuare:

istituzione di nuove consultazioni democratiche con il fine di favorire le politiche di sviluppo economico - sociale nonché urbanistico e di proporre e monitorare le attività culturali, sportive e del tempo libero;

istituzione "dell'ufficio di promozione sociale", per monitorare, facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori e soggetti deboli in generale;

coinvolgimento dei cittadini alla vita pubblica attraverso forme di rappresentanza attiva in funzione di un'autentica educazione civica;

organizzare incontri pubblici, affinché gli amministratori illustrino il lavoro svolto ed ascoltino le istanze dei cittadini per una migliore e reciproca collaborazione;

istituzione di un "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale;

istituzione "dell'albo certificato delle associazioni" con il fine di continuare a dare un notevole impulso al mondo dell'associazionismo.

Il tutto sarà attuato secondo un'ottica di organicità e soprattutto nel rispetto delle normative vigenti in tema di partecipazione attiva.

Per favorire la partecipazione attiva, le informazioni bi-direzionali (cittadino – comune – cittadino) devono circolare in modo efficace e puntuale. L'impegno sarà quello di utilizzare tutti i canali informativi, come ad esempio il costante aggiornamento del sito internet, presentazioni pubbliche, rendicontazione sociale (linee programmatiche e bilancio sociale), trasmissione sul web delle riunioni del Consiglio Comunale, pubblicazioni comunali specifiche e settoriali.

Dalla qualità dell'azione amministrativa, scaturisce la qualità dell'attuazione dei programmi e delle politiche pubbliche nonché la qualità dei servizi resi ai cittadini. Questo obiettivo implica l'assunzione di una grande responsabilità nella gestione e nella pratica dell'azione amministrativa.

Tali sfide impongono alla nuova amministrazione di proporre un nuovo modello di governo, con personale tecnico qualificato, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Pertanto, appare quanto mai opportuno procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione. È necessario quindi, favorire la crescita di un ambiente del lavoro volto alla valorizzazione della capacità, passione e competenza sia per la progettazione che per la gestione ed il controllo di servizi.

In quest'ultimo aspetto è necessaria un'analisi della Pianta Organica, al fine di avviare le procedure di concorso che consentano all'Ente la copertura dei posti vacanti e la possibilità di offrire dei servizi in coerenza con la tassazione locale.

Politiche di bilancio e fiscalità locale

L'obiettivo è il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta dei servizi a minor costo per l'utente.

La gestione economica dell'Amministrazione dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi.

Un costante controllo della spesa consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà temperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa.

In particolare, si propone la partecipazione dei cittadini sulle scelte decisionali del Bilancio. Ciò assume un significato ancora maggiore nella condizione di risorse limitate che richiedono di individuare le priorità in modo condiviso. La scelta che si intende esprimere è quella dell'introduzione nel nostro Comune del percorso conosciuto come "bilancio partecipato".

Il "bilancio partecipato" si sostanzia nella partecipazione popolare delle decisioni inerenti l'elaborazione del bilancio comunale preventivo, il quale utilizzando la partecipazione diretta dei cittadini, per il tramite delle loro associazioni, definisce le scelte finanziarie comunali. Significa dare ai cittadini la possibilità di intervenire nella suddivisione delle scarse risorse economiche, dialogando con gli amministratori, indicando i bisogni e mettendo a disposizione le proprie competenze – a tale proposito si specifica che per la predisposizione del bilancio 2020-2022 si ritiene necessario dover rimandare l'intervento partecipativo a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La gestione delle entrate proprie ha assunto negli ultimi anni un'importanza strategica, considerata l'evoluzione della fiscalità locale verso il federalismo. Le leve tributarie e tariffarie rappresentano oggi la parte più rilevante dei bilanci degli enti locali per la copertura delle spese correnti e la conseguente erogazione dei servizi ai cittadini.

Imu, Tari, Cosap, Imposta sulla pubblicità, Addizionale Comunale Irpef e tariffe su servizi vari sostengono l'impatto del bilancio delle entrate correnti, a fronte di minimi finanziamenti statali.

La tassazione locale elevata esercita un impatto fortemente negativo sul benessere complessivo della nostra comunità.

Pertanto, nella determinazione dei tributi e delle tariffe – per quanto possibile - si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Occorre garantire, quindi, condizioni di equità con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico sociali e attraverso la conferma di politiche mirate a combattere l'evasione fiscale, valutando la possibilità di introdurre agevolazioni sul pagamento delle tasse per soggetti in difficoltà.

Oltre a quanto programmato, è opportuno fare una ricognizione degli impegni pregressi e delle passività potenziali.

Allo stato attuale ogni Amministrazione comunale deve necessariamente trovare nuovi strumenti e strategie per non tagliare i servizi erogati ai cittadini o per non essere costretti ad aumentare – già ai massimi livelli – la pressione fiscale. Occorre, pertanto, monitorare costantemente la spesa razionalizzando gli interventi, utilizzando al meglio le risorse pubbliche, migliorando l'efficacia della macchina comunale ed acquisendo nuove risorse.

I nostri impegni prioritari:

- eseguire un'analisi degli impegni pregressi e delle passività potenziali;
- avviare un piano di razionalizzazione della spesa;
- sviluppare una politica fiscale più favorevole per le fasce deboli, attraverso un progressivo innalzamento della quota esente;

maggiore equità fiscale, a fronte di un maggior impegno nel controllo e nel monitoraggio della evasione e/o elusione dei tributi locali.

BILANCIO. La popolazione, attraverso incontri pubblici, sarà costantemente informata sia sulla situazione del bilancio che sull'attività amministrativa in generale

Politiche sociali – istruzione – cultura – sport - Associazionismo

Un progetto politico il miglioramento della qualità di vita del Cittadino non può che porre al primo posto del suo programma elettorale i bisogni dei cittadini, attraverso un efficiente ed efficace “Rete di Servizi alle Persone”.

In particolare, tale rete comprenderà tutte le attività e le funzioni che riguardano i servizi sociali, le attività sportive, gli interventi culturali e le finalità proprie del settore della pubblica istruzione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio.

La programmazione degli interventi sociali, oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede nello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali - per dare attuazione ai servizi prioritari - attraverso la gestione associata degli stessi.

Lo strumento di programmazione del Piano Sociale di Zona, oltre a definire i bisogni e le necessità del territorio, indica le priorità strategiche e gli obiettivi da raggiungere nel triennio di attuazione e le relative disponibilità finanziarie, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i Comuni. Con questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, al fine non solo di contribuire nell'inserire “a sistema” i servizi prioritari indicati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali e che afferiscono ai diversi livelli di un Welfare moderno.

La programmazione sociale del Comune deve quindi necessariamente integrarsi ed essere complementare alla programmazione di Ambito territoriale, al fine di evitare gli sprechi e offrire servizi ed interventi non già previsti dal Piano Sociale di Zona o non sufficientemente rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Pertanto, oltre i servizi e gli interventi previsti dal Piano di Zona, riteniamo di individuare i seguenti altri obiettivi:

- promuovere forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che investono in nuovi servizi e strutture;

- studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili;

- promuovere forme di intervento qualificate e mirate di inclusione sociale per le persone ed i nuclei familiari che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio;

- promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;

- realizzare un fondo solidarietà per aiutare la partecipazione dei bambini alle iniziative curriculari scolastiche non garantite;

- porre in essere accordi con le società sportive, al fine di consentire la partecipazione gratuita di bambini e ragazzi di famiglie disagiate e dei bambini e ragazzi diversamente abili;

- promuovere strategie di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo);

- promuovere e valorizzare il “capitale sociale”, perché le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità, le quali messe a disposizione della comunità possono contribuire a dare soluzioni ai problemi di interesse generale.

La realtà sociale di Novoli ha assunto nel corso degli anni caratteri sempre più marcati di multiculturalità, per i quali occorre adottare opportune politiche di integrazione, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, per evitare contrapposizioni sociali dannose e cogliendo gli aspetti di arricchimento culturale ed i

benefici socioeconomici.

Gli anziani sono una risorsa fondamentale per la nostra città. Purtroppo anche a Novoli gli anziani soli ed in condizioni d'indigenza sono sempre di più. L'amministrazione avrà come obiettivo quello di fornire sempre maggiore assistenza ed una rete di servizi adeguati con la collaborazione fondamentale non solo delle famiglie interessate, ma soprattutto dell'associazionismo laico e cattolico.

Si proporrà una collaborazione fattiva attraverso l'interazione tra bambini ed anziani per valorizzare l'esperienza di vita dell'anziano ed arricchire le conoscenze del bambino.

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani.

L'impegno programmatico di questa Amministrazione per l'istruzione pubblica ed i servizi scolastici, partono dall'assunto che gli investimenti in capitale umano devono essere prioritari in una società moderna.

Occorre avviare un piano della collaborazione e dialogo costruttivo tra scuola ed ente comunale, adoperandosi per essere nelle condizioni di assicurare a tutti ed a ciascuno il tempo scuola e l'offerta formativa meglio rispondente alle effettive necessità ed inclinazioni, mirando alla valorizzazione delle eccellenze presenti in ogni ragazzo ed avendo a cuore, al contempo, i ragazzi più deboli e svantaggiati sul piano socio – economico – culturale.

Un'Amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, in quanto i bambini sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del "bene comune", affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali.

In tale ambito, l'Amministrazione comunale individua i seguenti obiettivi prioritari:

- urgente risoluzione di tutti i problemi infrastrutturali e dei relativi arredi degli edifici scolastici, attraverso anche il reperimento di fondi straordinari;

- ampliare i progetti scolastici legati a teatro, musica, lettura, attività interculturali, educazione civica ed ambientale;

- promuovere attività di sostegno alle famiglie per contrastare problematiche di bullismo e di dispersione scolastica;

- promuovere borse di studio per i ragazzi meritevoli.

Secondo la nostra idea di crescita integrata, gli interventi nella cultura possono contribuire fattivamente alla visibilità del nostro sistema locale. Compito di un'Amministrazione è ascoltare, favorire e collaborare con chi produce cultura, promuovendo e garantendo la pluralità ed il confronto culturale.

Riteniamo nostro compito prioritario suscitare l'interesse verso il mondo della cultura, stimolando e coordinando iniziative che, coniugando varietà e qualità dell'offerta, favoriscano la crescita culturale.

Tale risultato si potrà raggiungere proponendo ai giovani, adulti e anziani non solo eventi culturali, ma anche occasioni di svago, di divertimento e socializzazione.

A tal fine è fondamentale sostenere i gruppi teatrali e le associazioni presenti sul territorio, sia confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate.

Le Associazioni culturali e di Volontariato rappresentano un arricchimento per il comune una ricchezza, testimonianza permanente del valore della Società Civile. Questo patrimonio va difeso e sostenuto, e posto ad esempio per la politica che spesso è auto referenziale nell'azione amministrativa e di governo locale.

Per quanto riguarda la Fondazione Focara di Novoli, è opportuno approfondire la situazione economico - finanziaria e valutare con i soci fondatori (Regione Puglia e Provincia di Lecce) il risanamento della stessa.

Questa Amministrazione considera lo sport come il diritto alla pratica sportiva per tutti, come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione.

Sport come diritto ad una formazione, anche fisica, che non privilegi selezione e risultati ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità e con i propri limiti.

Un diritto allo sport inteso come prevenzione per la salute.

L'azione amministrativa avrà anche l'obiettivo di sostenere e promuovere l'attività sportiva delle

associazioni presenti sul territorio e nelle scuole.

Ogni azione amministrativa sarà mirata all'introduzione e recupero di discipline sportive nuove o non presenti sul territorio che fungano da pungolo per avvicinare sempre più i giovani allo sport, obiettivo che codesta amministrazione vuole perseguire principalmente.

Particolare attenzione è volta al fenomeno dell'associazionismo già presente cospicuamente sul territorio.

Si ritiene che le associazioni costituiscono una enorme risorsa per il paese che va implementata e sostenuta con tutte le azioni mirate a tal fine.

Un validissimo ruolo va riconosciuto alla consulta delle associazioni, organo indispensabile che funge da collante tra le singole associazioni e l'amministrazione.

Obiettivo immediato sarà completare e migliorare il campo sportivo Totò Cezzi attuando quanto già finanziato dalla regione Puglia ed attivando nuovi canali di finanziamento.

CULTURA. Molta importanza sarà rivolta al rilancio ed all'espansione della Festa di Sant'Antonio Abate e della Focara, che rappresenta un importante volano di sviluppo per la comunità e per l'intero territorio. Così come saranno rivalutati riti e tradizioni e l'intero patrimonio storico, artistico e culturale, materiale e immateriale.

Politiche sulle attività produttive: agricoltura – turismo – lavoro e occupazione

La crisi economica globale si ripercuote in modo grave anche nel nostro territorio dove il numero di imprese in difficoltà è in costante aumento.

Non è in questa sede che è necessario evidenziare le cifre allarmanti relative alla chiusura di attività produttive ed alla disoccupazione, soprattutto giovanile e intellettuale.

Oggi c'è meno ricchezza, meno occupazione e le cause di carattere generale sono ben note.

L'Amministrazione comunale, pertanto, deve svolgere un ruolo fondamentale e attivo nella gestione della crisi riattivando un processo di sviluppo locale.

Le competenze degli imprenditori e delle loro associazioni verranno messe a disposizione dell'intera comunità per semplificare, ridurre e migliorare l'accesso ai regolamenti comunali, per promuovere progetti di marketing territoriale e per organizzare eventi per la promozione dell'artigianato e del commercio.

In collaborazione con le associazioni di categoria saranno messe in collegamento le attività produttive del territorio (ragionando e progettando in un'ottica "comprensoriale"), puntando alla promozione dei prodotti di qualità della filiera agroalimentare attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione.

Per poter riportare un po' di entusiasmo nelle nostre campagne e tra i suoi imprenditori è necessario:

- sfruttare tutte le opportunità che la Comunità Europea ha messo in campo con una serie di norme che hanno lo scopo di tutelare le produzioni tipiche dei territori;

- intercettare i contributi pubblici con in i bandi in preparazione da parte del GAL Valle della Cupa;

- promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, sia per quanto riguarda la produzione che per le fasi successive di trasformazione e commercializzazione, al fine di abbattere il più possibile i costi di produzione;

- individuare i migliori canali di commercializzazione che per una produzione tipica e di nicchia, non può essere la grande distribuzione ma i negozi specializzati dove poter vendere a prezzi remunerativi;

- introdurre canali di commercializzazione del sistema produttivo denominato "chilometro zero". Accorciare le distanze significa aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare locale e abbattere i prezzi.

In tale ottica è opportuno porre in essere, come obiettivo prioritario in ogni attività di governo della città, azioni che possano rafforzare le politiche per il lavoro e l'occupazione e favorire l'impresa.

Verranno realizzate azioni di orientamento per giovani imprenditori, ai quali offrire consulenze su leggi a favore di nuove iniziative imprenditoriali, sulle possibili strutturazioni societarie e fiscali della propria

attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, etc.

Sicuramente le amministrazioni comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali ma, per la parte che compete loro, possono avere un ruolo importante e fondamentale intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale.

In sintonia con questi concetti, riteniamo necessario prendere i seguenti impegni:

attuare una mappatura della disoccupazione giovanile e attraverso uno studio dei bisogni delle imprese, individuare la necessità delle piccole e medie imprese locali ed escogitare forme di inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni;

sostenere e favorire la formazione di cooperative non profit che intervengano su tematiche sociali di interesse collettivo, di servizi alla persona ed alla famiglia ed a lavori di pubblica utilità;

promuovere lo sportello "Infogiovani"

Politiche sulle del territorio - urbanistica - lavori pubblici: PUG e riqualificazione del territorio – ambiente – mobilità e viabilità sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile sarà il principio ispiratore delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione, per sostenere e rispondere alle necessità degli attuali cittadini senza compromettere le possibilità per le generazioni future.

Lo sviluppo sostenibile consiste nell'equilibrio tra le disponibilità economiche, sociali, ambientali e prevede la partecipazione di tutti gli attori, gli operatori, gli imprenditori e le categorie sociali in quanto una strategia di sviluppo sarà tanto più sostenibile, quanto più portatori di vari interessi avranno partecipato alla sua definizione.

A tal riguardo elevato impegno sarà profuso al fine di:

individuare azioni utili al recupero di tutti i "vuoti" urbani, anche intercettando risorse sovralocali e/o ricercando nuove forme di partenariato e negoziazione fra gli attori coinvolti nelle trasformazioni territoriali;

agevolare il riuso ed il recupero di edifici abbandonati e sottoutilizzati, sia mediante le modifiche tecniche vigenti, sia con politiche puntuali che amplino le destinazioni d'uso ammissibili, avendo come faro sempre la tutela dell'interesse pubblico ed il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti;

pubblicare, per le opere pubbliche, sul sito del Comune informazioni, quali i costi, la tempistica e lo stato dell'arte, affinché i cittadini siano tempestivamente informati sullo stato di avanzamento delle opere.

È stato in parte risolto l'annoso problema degli allagamenti di alcune zone del paese attraverso progetti di ampliamento della rete di raccolta delle acque bianche. Il prossimo obiettivo sarà quello di completare la rete di raccolta delle acque bianche in via Trepuzzi con la realizzazione di una vasca di raccolta autonoma rispetto a quella già realizzata in via Veglie.

Miglioramento della raccolta differenziata "porta a porta", con un servizio puntuale e ben organizzato. Si rende indispensabile la riattivazione completa dell'Eco-centro divulgandone la conoscenza dei benefici alla comunità.

Aumentare gli sforzi per la repressione del fenomeno delle discariche abusive, avviando nuovi progetti di bonifica di tutte quelle aree che sono ancora interessate da questo fenomeno, ed attuare in generale una corretta programmazione in materia ambientale, con la consapevolezza che l'immagine del comune dipenda prima di tutto dalla sua pulizia.

Completamento dell'iter burocratico e tecnico per ridefinire i confini tra le comunità di Novoli e Carmiano. È nostro preciso impegno programmatico portare a termine l'iter per risolvere definitivamente l'annoso problema e garantire una adeguata fruibilità dei servizi alla cittadinanza coinvolta dal disagio.

Recupero degli spazi verdi attrezzati esistenti e realizzazione di nuove aree verdi attrezzate ed

attivazione di nuovi progetti di riqualificazione urbana. Istituzione di isole pedonali e piste ciclabili in un piano di viabilità concordato con le diverse categorie operanti sul territorio.

L'elaborazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) ha già avuto una importante fase di sviluppo con la predisposizione del Sistema delle Conoscenze. Un'indagine su tutti i settori e le componenti socio-territoriali del nostro Comune che di fatto costituisce la base per la programmazione del futuro quinquennio. Le conoscenze oggi a disposizione dell'Ufficio del Piano e consultabili on line da parte di tutti i cittadini, costituiscono gli elementi utili su cui dialogare e definire progetti condivisi di sviluppo futuro nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico elencato negli stessi documenti consultabili.

L'ufficio del Piano si aprirà realmente ai contributi della cittadinanza e sarà anche organizzato come struttura di gestione del PUG approvato.

Per la completa funzionalità della zona PIP di via Trepuzzi occorre mettere ordine nella disponibilità dei suoli per favorire nuove assegnazioni, promuovendo azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di imprenditori esterni attraverso la promulgazione di fattori importanti quali la vicinanza all'area industriale di Lecce e allo scalo merci di Surbo.

AMBIENTE. L'ambiente è inteso anche come salvaguardia della salute pubblica e come decoro urbano e migliore qualità della vita. L'amministrazione adotterà specifici interventi in tal senso.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio 2020. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale. A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri, in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio 2020, consentendo una graduale ripresa già a partire dal 2021.

Analisi demografica

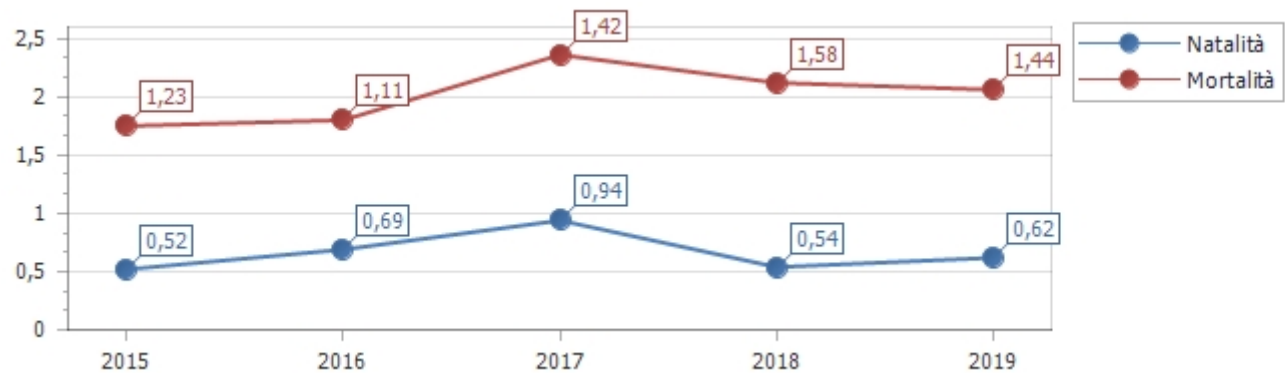
Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			7.856
Popolazione residente			7.856
	maschi	3.724	
	femmine	4.132	
Popolazione residente al 1/1/2019			7.856
Nati nell'anno		47	
Deceduti nell'anno		114	
Saldo naturale			-67
Immigrati nell'anno		174	
Emigrati nell'anno		175	
Saldo migratorio			-1
Popolazione residente al 31/12/2019			7.788
	in età prescolare (0/6 anni)	236	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	631	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.226	
	in età adulta (30/65 anni)	3.590	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.105	
Nuclei familiari			3.302
Comunità/convivenze			0
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	0,62	2019	1,44
2018	0,54	2018	1,58
2017	0,94	2017	1,42
2016	0,69	2016	1,11

2015

0,52

2015

1,23



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)		1.808		
Risorse idriche				
Laghi (n)		0		
Fiumi e torrenti (n)		0		
Strade				
Statali (km)		2		
Regionali (km)		0		
Provinciali (km)		16		
Comunali (km)		26		
Vicinali (km)		0		
Autostrade (km)		0		
Di cui:				
Interne al centro abitato (km)		0		
Esterne al centro abitato (km)		0		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	NO	Data	Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	SI	Data	14/09/2009	Estremi di approvazione del.G.R.n.12-12116
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data	Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:				
Industriali	NO	Data	Estremi di approvazione	
Artigianali	SI	Data	Estremi di approvazione	
Commerciali	SI	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	NO			
Piano urbano del traffico	NO			
Piano energetico ambientale	NO			

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IMU)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

Il gettito è stato determinato sulla base degli accertamenti IMU e TASI effettuati nell'esercizio precedente che ammontano complessivamente ad € 1.050.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 105.000,00.

TASI

Come sopra evidenziato, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione IMU-Tasi. Pertanto il capitolo relativo alla TASI è stato azzerato ed il gettito è confluito nello stanziamento dell'IMU.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 500.000,00, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2020 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno." Nel contesto giuridico e normativo ordinario appena delineato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni, o propone modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

L'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021, e di conseguenza la determina delle tariffe TARI con le nuove modalità prevista da ARERA con il decreto "Sostegno" 2021 è stato prorogato al 30 giugno 2021.

L'ente, comunque, ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 1.774.807,53, importo che, potrà essere rettificato in base all'approvazione del PEF 2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altra importante novità da evidenziare in tema di Tassa Rifiuti è lo smarcamento della TEFA dagli introiti incamerati direttamente dal Comune. Il Tefa è un tributo istituito con l'articolo 19 del Dlgs 504/1992, che rappresenta, dal punto di vista finanziario una delle maggiori entrate tributarie delle amministrazioni provinciali. Incassato dai Comuni a favore delle Province, è stato appositamente istituito per consentire l'esercizio delle funzioni amministrative d' interesse provinciale di tipo ambientale quali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. È un tributo che è riscosso dai Comuni e riversato nelle casse provinciali, che aggrava la tassa destinata alla copertura del costo del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati all' urbano. La manovra di Bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 01 Giugno 2020 viene assegnato all'Agenzia delle Entrate il compito di scorporare l'importo del TEFA dovuto alle Province e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario al netto del 0,3% di commissione spettante al Comune.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (Diritto allo studio, libri di testo, ecc.).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in euro 20.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds.

Con atto G.C. n. 34 in data 16/03/2021 la somma di euro 10.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per l'intero importo di euro 10.000,00.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il decreto Crescita (DL 34/2019) ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione. Un decreto ministeriale specifico (la cui approvazione è prevista entro il mese di aprile 2020) dovrà stabilire: - le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni; - le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Poiché la programmazione del fabbisogno del personale deve essere coerente con il limite di spesa consentito dalla legislazione vigente, si ritiene rimandare la programmazione del fabbisogno triennale ad una data immediatamente successiva alla pubblicazione del Decreto Ministeriale attuativo del nuovo limite di spesa previsto dal DL 34/2019 e siano intervenuti i chiarimenti legislativi volti a garantire il necessario coordinamento delle disposizioni che conservano vigore e ad evitare sovrapposizioni e conseguenti dubbi interpretativi.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 22 Marzo 2021.

Le posizioni organizzative, al 01/01/2021, sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Segreteria	Avv. Fabio Marra
Settore Affari Generali	Dott. Luigi Mangia
Polizia Municipale e Servizi alla Città	Com. Francesco Miglietta
Area Tecnica, Edilizia e Urbanistica	Ing. Giuseppe Carrone
Settore Economico - Finanziario	Dott. Aldo Blasi

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2021.

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	4	0
ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	0	1	0
ISTRUTTORE TECNICO	0	4	0
MESSO NOTIFICATORE	0	1	0
OPERAIO	0	1	0
VIGILE URBANO	0	4	2
Totale dipendenti al 31/12/2021	0	17	3

Demografica / Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
Totale		0	1	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	0
Totale		0	2	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.4	OPERAIO	0	1	0
C.1	ISTRUTTORE TECNICO	0	3	0
C.5	ISTRUTTORE TECNICO	0	1	0
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	0	1	0

Totale	0	6	0
--------	---	---	---

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	VIGILE URBANO	0	0	2
C.4	VIGILE URBANO	0	4	0
Totale		0	4	2

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.2	MESSO NOTIFICATORE	0	1	0
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	2	0
C.5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0	1
Totale		0	4	1

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	6.432.230,13	825,92	5.508.386,51	707,29	5.168.499,60	663,65	5.201.916,60	667,94
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

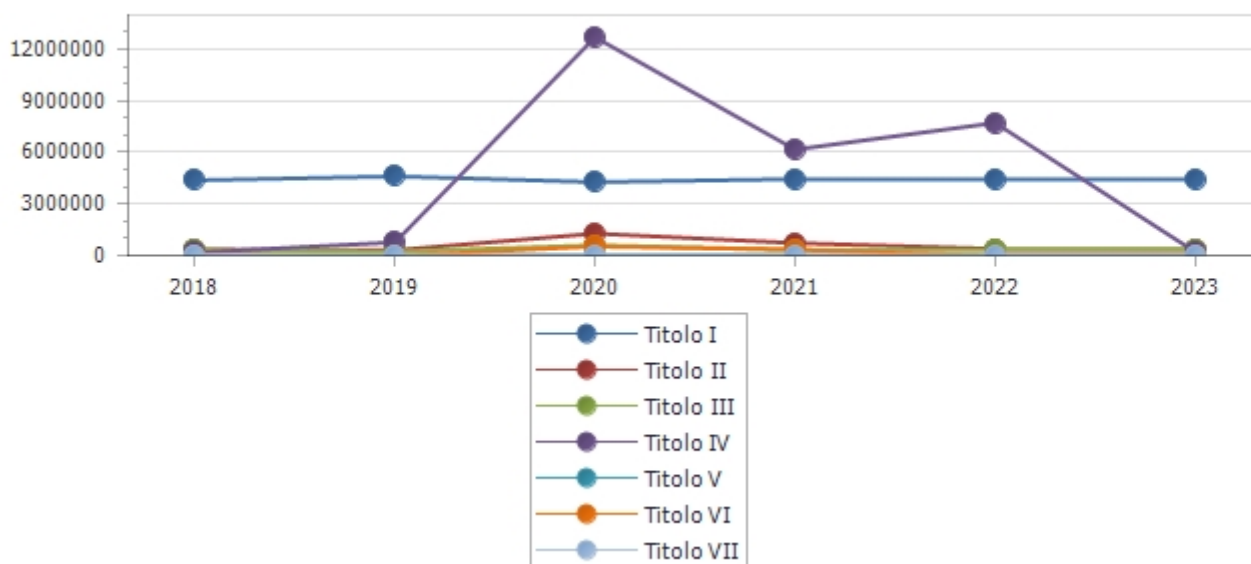
Il Comune di Novoli non ha società partecipate dall'Ente per le quali, ai sensi dell'art. 172 del Tuel, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune.

La partecipazione dell'Ente nel GAL Valle delle Cupa Nord Salento s.r.l., che ha per oggetto sociale la promozione e il sostegno di azioni innovative nell'ambiente rurale, non ha ancora svolto attività di rilievo per cui non influisce sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/12/2020 l'Amministrazione ha adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2020.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

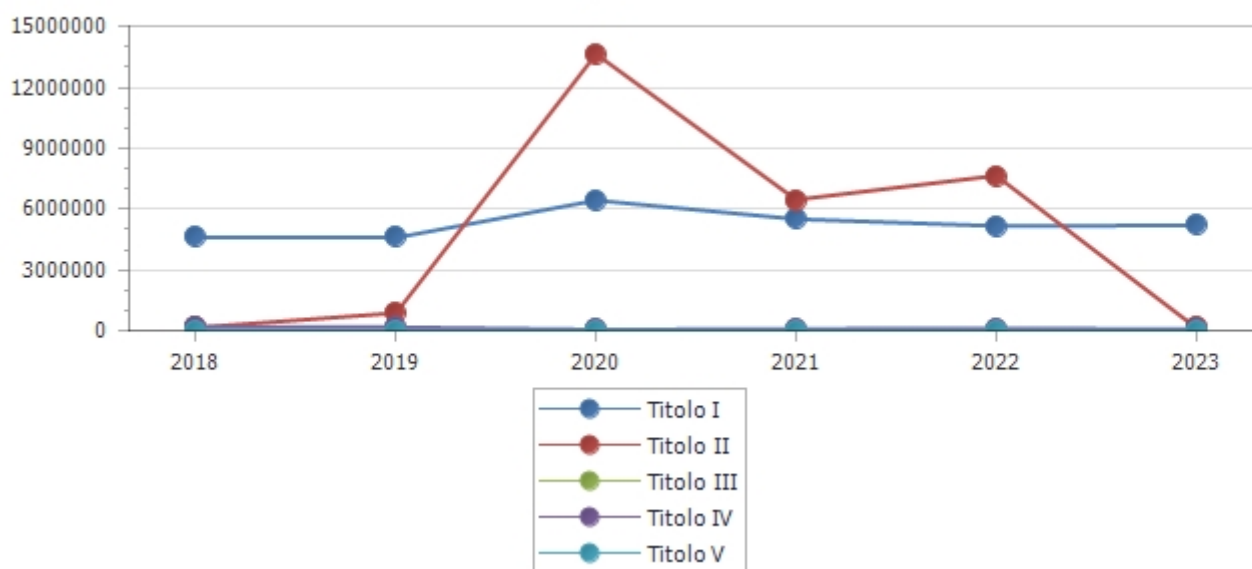
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	4.382.881,66	4.618.810,00	4.284.077,22	4.456.586,53	4.454.267,53	4.454.267,53	+4,03
2 Trasferimenticorrenti							
	361.666,35	321.972,26	1.292.827,81	738.981,63	404.807,07	404.807,07	-42,84
3 Entrate extratributarie							
	359.450,83	244.728,18	615.800,90	345.786,00	352.666,00	352.666,00	-43,85
4 Entrate in conto capitale							
	187.323,87	782.343,49	12.707.585,74	6.175.472,44	7.727.946,98	225.000,00	-51,40
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	538.999,31	353.296,00	0,00	0,00	-34,45
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.291.322,71	5.967.853,93	19.439.290,98	12.070.122,60	12.939.687,58	5.436.740,60	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	4.620.335,80	4.593.227,31	6.432.230,13	5.508.386,51	5.168.499,60	5.201.916,60	-14,36
2 Spese in conto capitale							
	155.478,40	877.283,44	13.648.831,17	6.464.156,09	7.653.837,98	150.000,00	-52,64
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	186.221,30	175.261,88	63.145,75	97.580,00	117.350,00	84.824,00	+54,53
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.962.035,50	5.645.772,63	20.144.207,05	12.070.122,60	12.939.687,58	5.436.740,60	

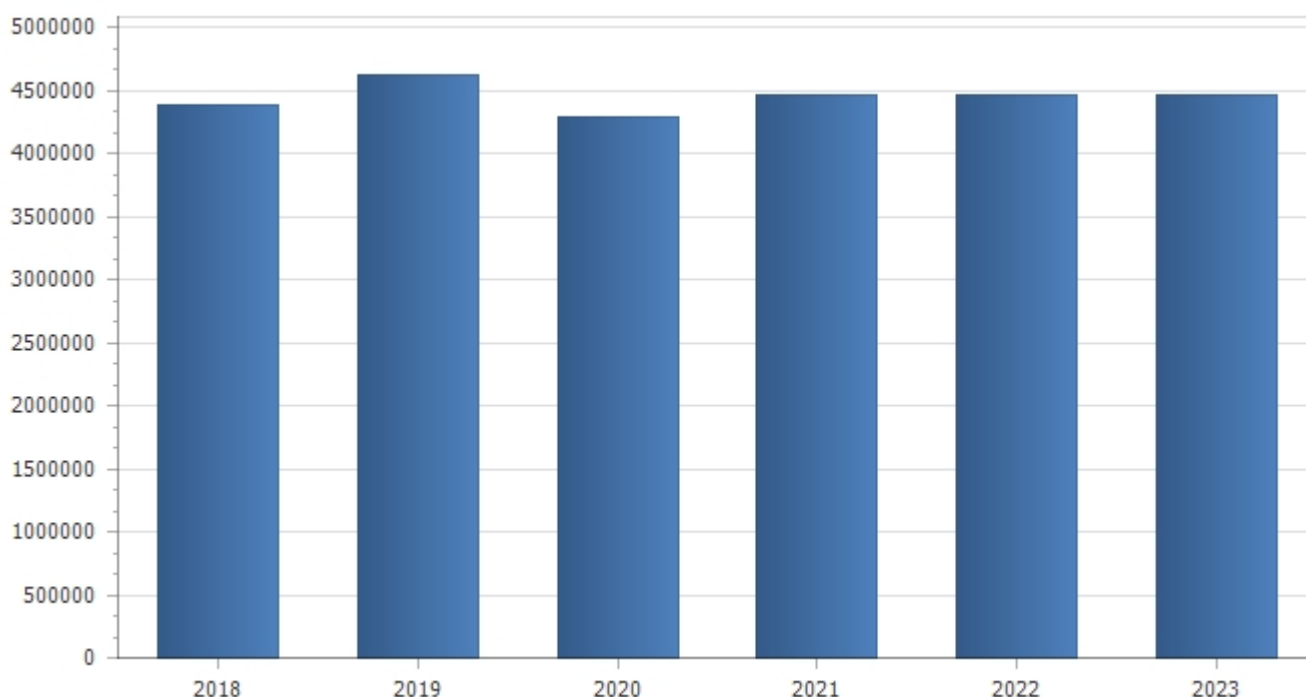
Spese



Analisi delle entrate

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	3.749.904,50	3.626.835,05	3.408.223,22	3.532.426,53	3.530.107,53	3.530.107,53	+3,64
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	632.977,16	991.974,95	875.854,00	924.160,00	924.160,00	924.160,00	+5,52
Totale	4.382.881,66	4.618.810,00	4.284.077,22	4.456.586,53	4.454.267,53	4.454.267,53	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e

delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IM I (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato il tributo "Pubblicità" prevedendo l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico).

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2021, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla delle Finanziaria per il 2016:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Con l'approvazione del PEF 2021, previsto entro il 30.06.2021, come stabilito dal DL "Decreto Sostegno", verranno stabilite le relative tariffe.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2021 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Come evidenziato nel paragrafo relativo all'IMU, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione IMU-Tasi. Pertanto il capitolo relativo alla TASI è stato azzerato ed il gettito è confluito nello stanziamento dell'IMU.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato il tributo "Pubblicità" prevedendo l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico).

Canone Unico Patrimoniale

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto i Comuni, Province e Città metropolitane devono deliberare questo nuovo tipo di canone.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

La legge 160/2019, nel prevedere l'obbligatoria istituzione del canone unico patrimoniale dal 2021, in luogo dei precedenti prelievi rientranti nelle cosiddette entrate minori, traccia un confine di regole che tanto ricorda quanto già avvenuta nel passaggio da Tosap e Cosap (per i comuni che volontariamente avevano il regime alternativo). Liberarsi dai vincoli di un sistema tributario oramai vetusto che disegna tante fattispecie applicative e struttura esenzioni e riduzioni senza alcuna possibilità di manovra, è quanto si è invocato a gran voce proprio nel periodo emergenziale.

L'avvento del nuovo canone comporta, prima di tutto, comprendere che si cambia regime: da tributario a patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso l'ufficio tributi o verso il concessionario.

Il canone è unico ma a due teste: una destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa “standard” graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi.

La tariffa “standard” di riferimento definita dal legislatore per la determinazione del canone, la cui variabilità, anche in aumento, è ammessa dallo stesso comma 817 dell'articolo 1 della legge 160/2019, laddove prevede che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La definizione di una nuova tariffa standard per tutte le fattispecie del canone comporta la stesura di un nuovo sistema tariffario che si ponga non solo l'obiettivo di garantire il gettito precedente, ma anche di causare minor terremoto possibile tra gli attuali titolari di autorizzazioni e concessioni. Strumento utile a tal fine è la ripetizione di quanto avvenuto per il cosap ovvero il ricorso a coefficienti moltiplicatori da applicare alla tariffa standard, a sua volta articolabile per categorie territoriali.

Il legislatore ha voluto un canone patrimoniale per dare ai comuni e alle province una libertà di gestione che deve fare i conti con il responsabile utilizzo del bene pubblico, il principio di proporzionalità, di

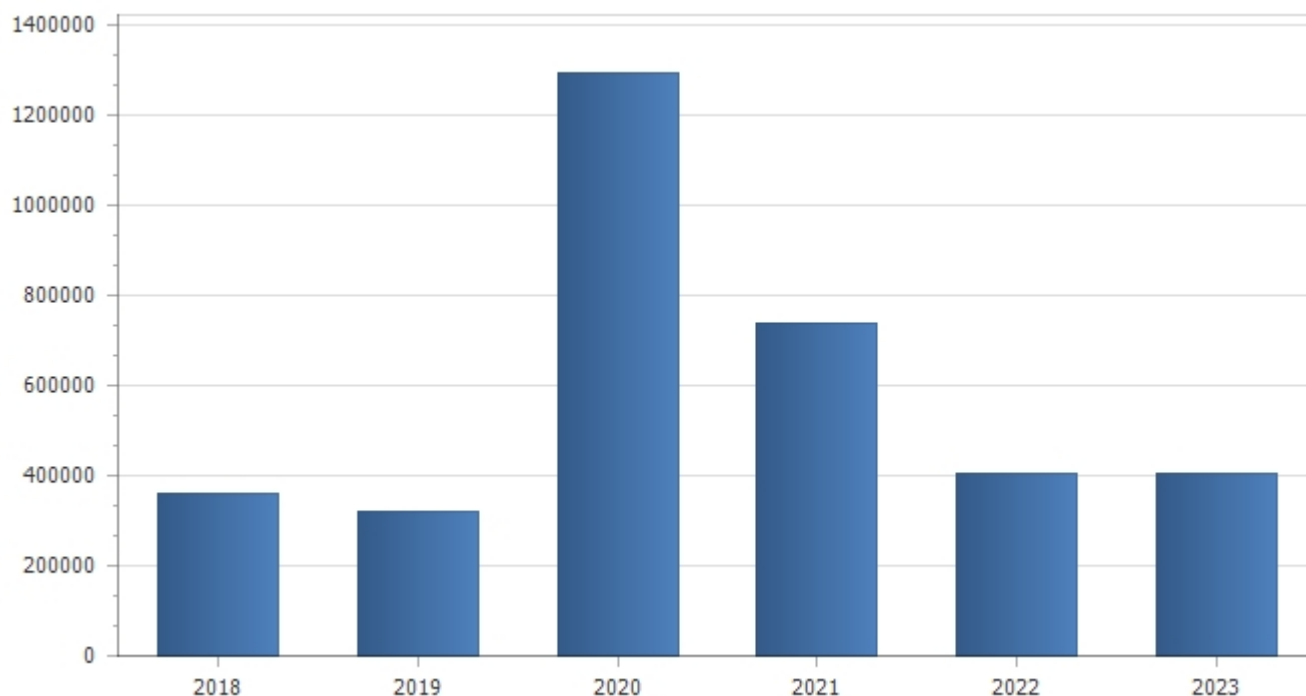
corrispettività e di tutela ambientale che abbisogna di esperienza e maturità amministrativa per essere esercitata al meglio.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 è stato previsto un gettito pari ad € 70.000,00.

Analisi entrate titolo II.

Analisi Entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	361.666,35	321.972,26	1.292.827,81	738.981,63	404.807,07	404.807,07	-42,84
Totale	361.666,35	321.972,26	1.292.827,81	738.981,63	404.807,07	404.807,07	



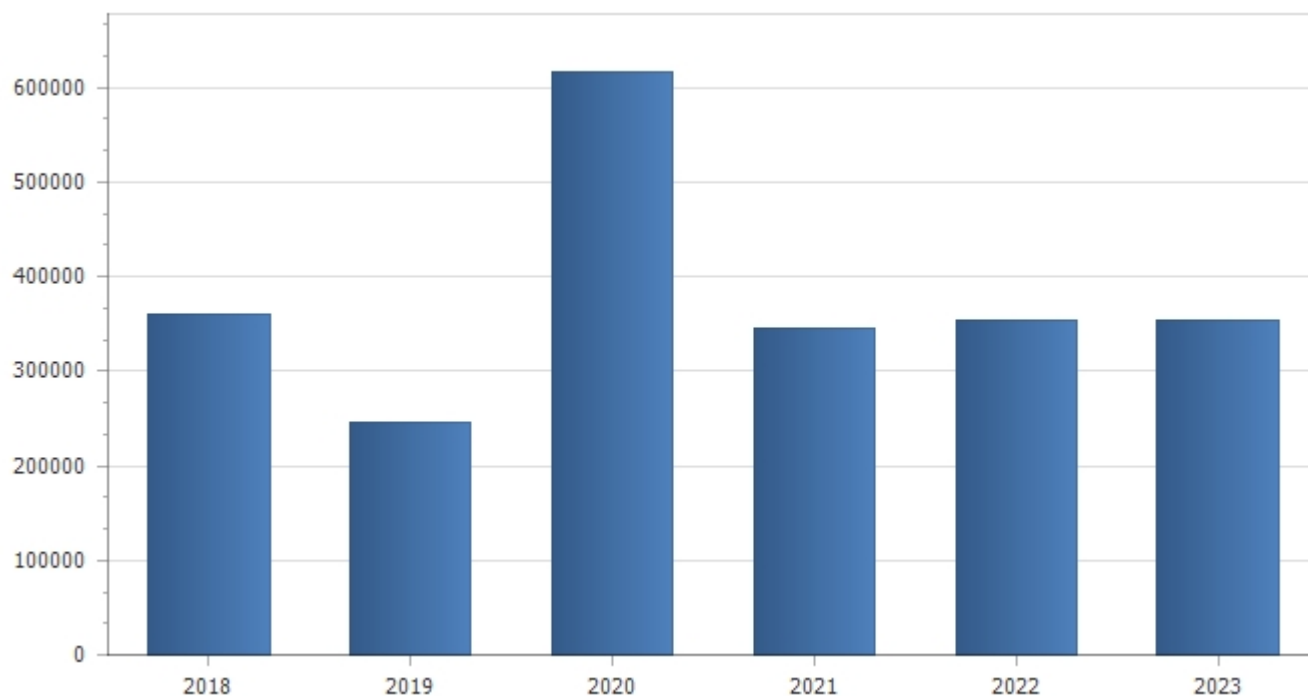
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

Analisi entrate titolo III.

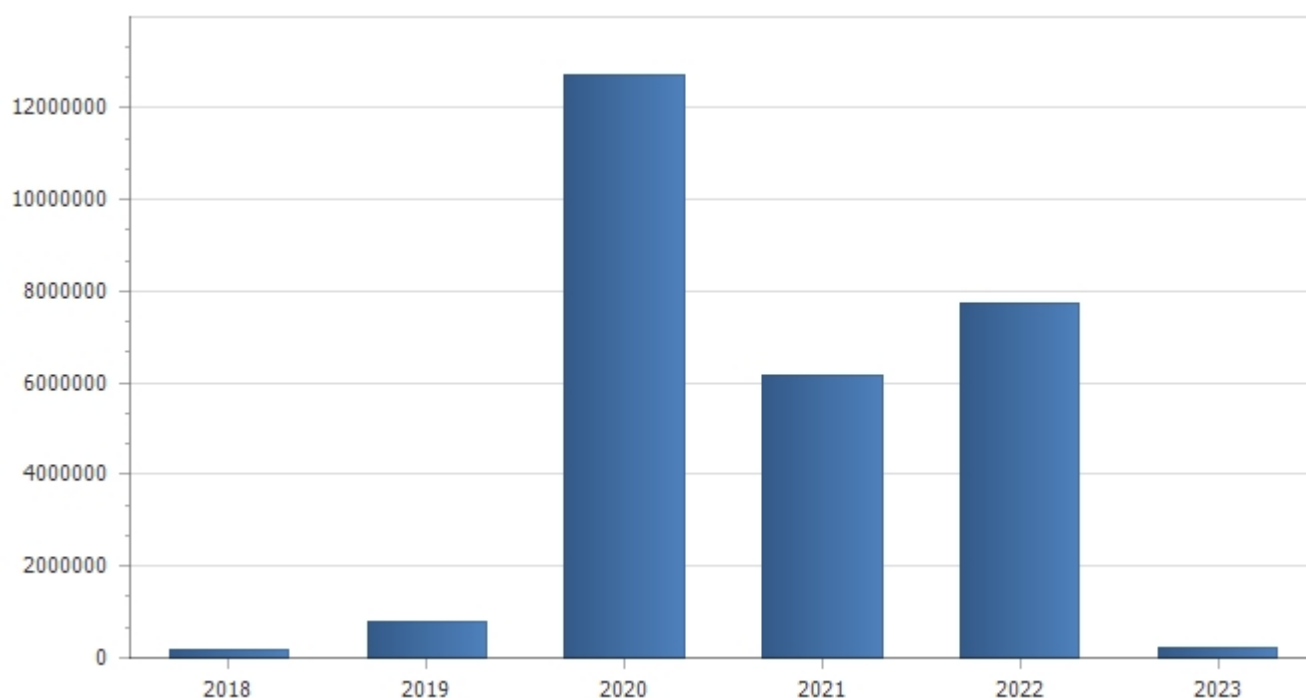
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	248.291,55	232.667,67	313.802,41	312.416,00	320.296,00	320.296,00	-0,44
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	13.589,63	2.385,30	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-71,43
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine							
	0,00	0,00	370,00	370,00	370,00	370,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale							
	3.611,68	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	93.957,97	9.675,21	228.128,49	9.500,00	8.500,00	8.500,00	-95,84
Totale	359.450,83	244.728,18	615.800,90	345.786,00	352.666,00	352.666,00	



Analisi entrate titolo IV.

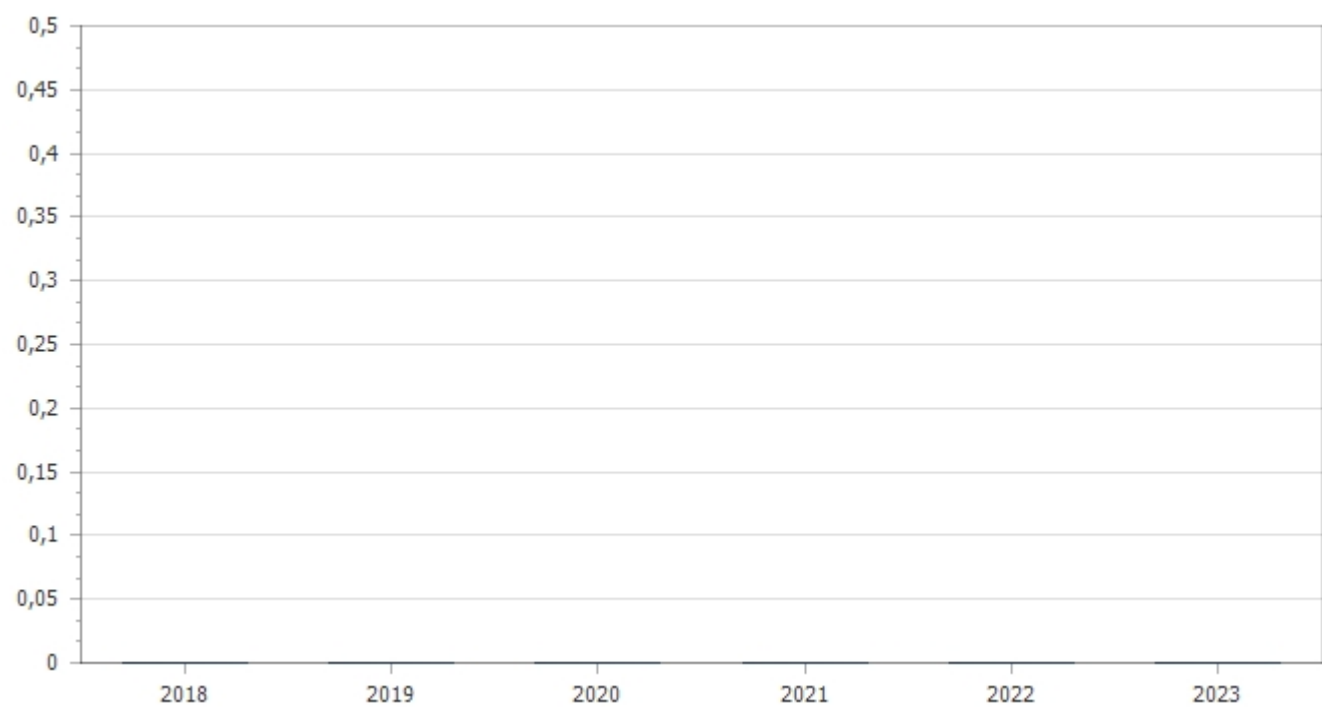
Analisi Entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	94.442,45	634.335,06	12.474.585,74	5.950.472,44	7.502.946,98	0,00	-52,30
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	92.881,42	148.008,43	205.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	+9,76
Totale	187.323,87	782.343,49	12.707.585,74	6.175.472,44	7.727.946,98	225.000,00	



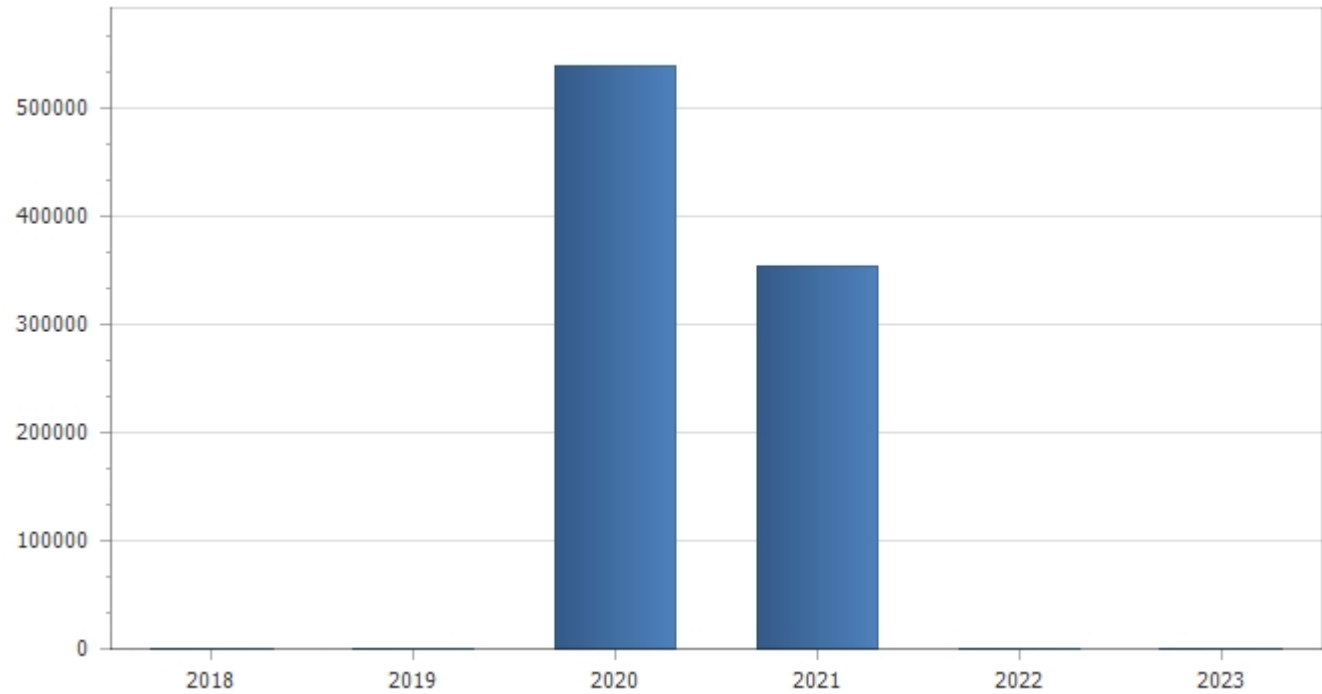
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	538.999,31	353.296,00	0,00	0,00	-34,45
Totale	0,00	0,00	538.999,31	353.296,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

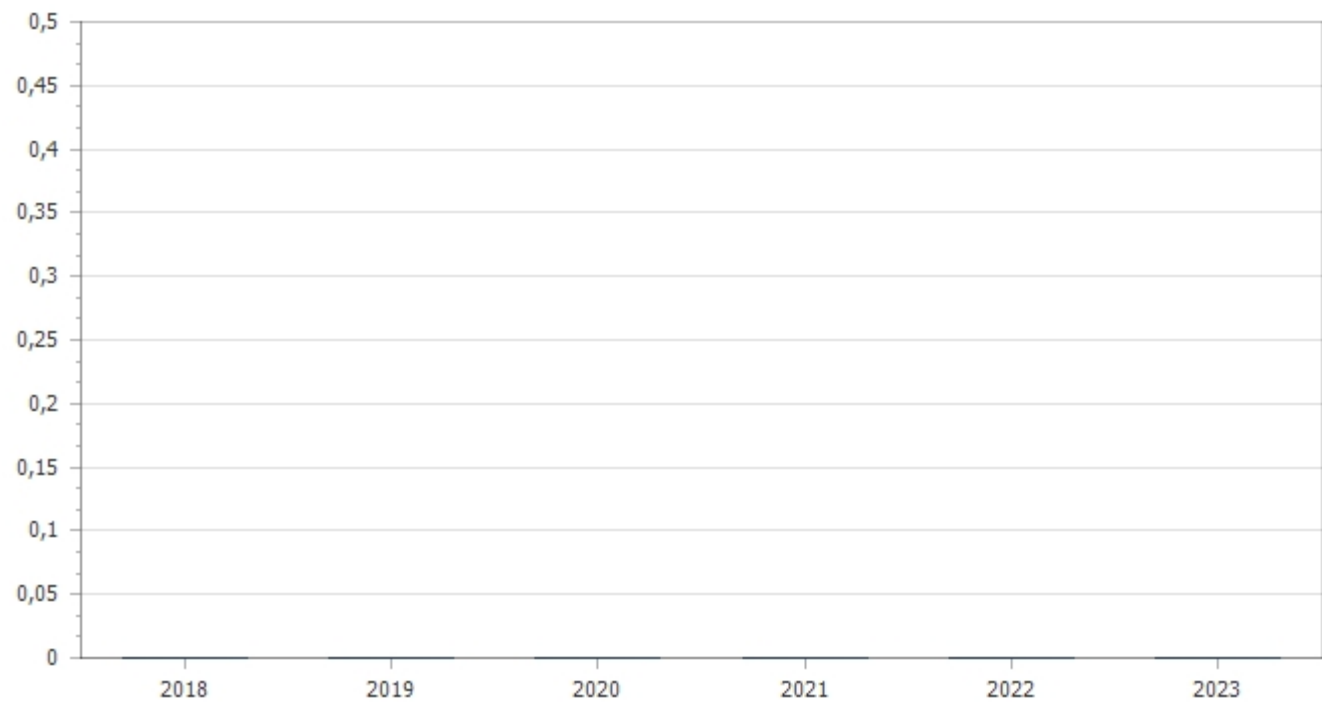
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto

	Totale			
--	---------------	--	--	--

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	4.899.878,12	79,12	4.802.372,53	86,66	4.806.933,53	92,23	4.806.933,53	92,23
Titolo I +Titolo II + Titolo III	6.192.705,93		5.541.354,16		5.211.740,60		5.211.740,60	

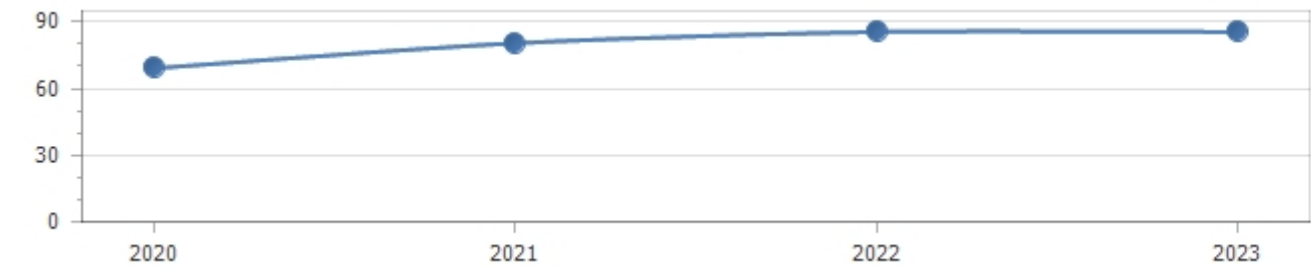


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	5.576.905,03	716,09	5.195.568,16	667,12	4.859.074,60	623,92	4.859.074,60	623,92
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	

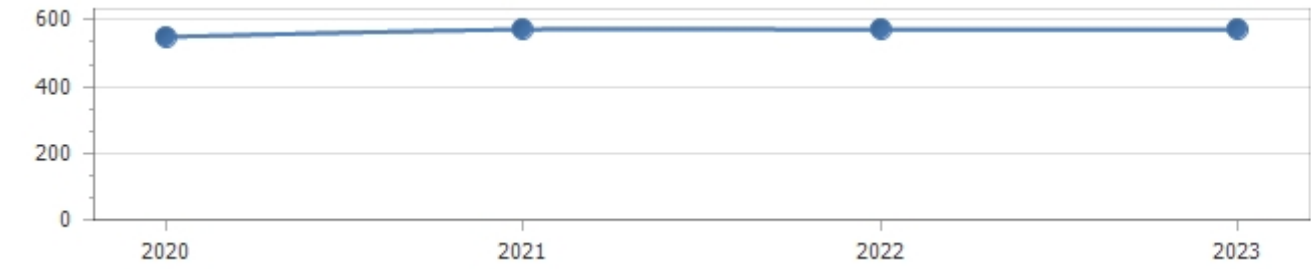


Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Titolo I	4.284.077,22	69,18	4.456.586,53	80,42	4.454.267,53	85,47	4.454.267,53	85,47
Entrate correnti	6.192.705,93		5.541.354,16		5.211.740,60		5.211.740,60	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	4.284.077,22	550,09	4.456.586,53	572,24	4.454.267,53	571,94	4.454.267,53	571,94
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	615.800,90	12,57	345.786,00	7,20	352.666,00	7,34	352.666,00	7,34
Titolo I + Titolo III	4.899.878,12		4.802.372,53		4.806.933,53		4.806.933,53	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	615.800,90	9,94	345.786,00	6,24	352.666,00	6,77	352.666,00	6,77
Entrate correnti	6.192.705,93		5.541.354,16		5.211.740,60		5.211.740,60	

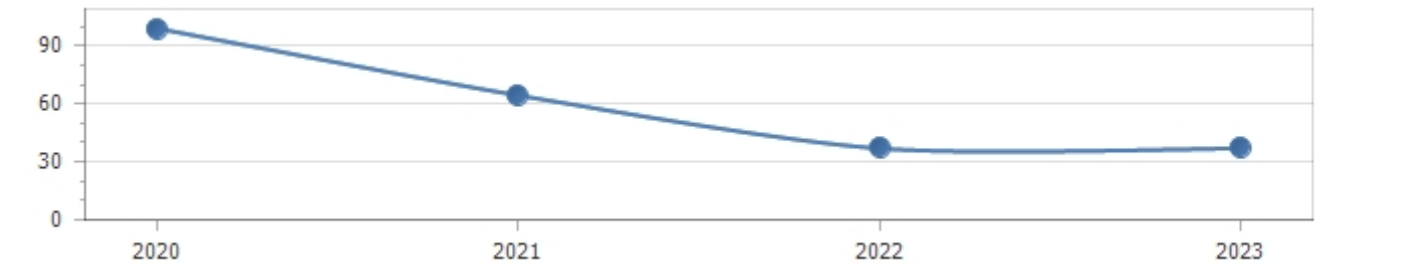


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	615.800,90	12,57	345.786,00	7,20	352.666,00	7,34	352.666,00	7,34
Titolo I + Titolo III	4.899.878,12		4.802.372,53		4.806.933,53		4.806.933,53	



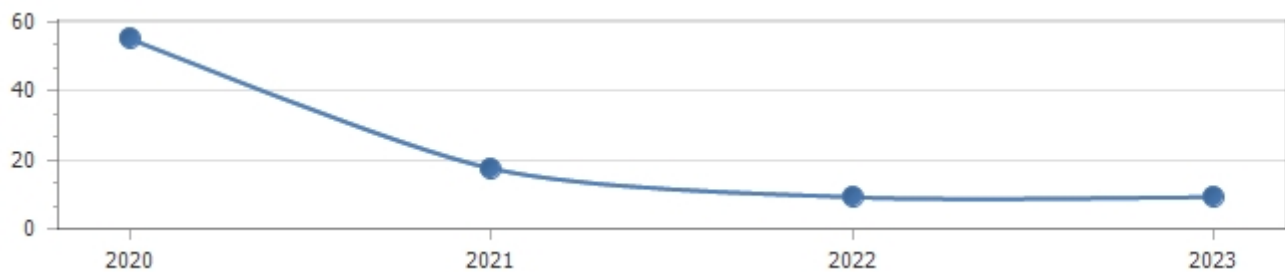
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	771.111,38	99,01	501.603,24	64,41	288.228,68	37,01	288.228,68	37,01
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	771.111,38	12,45	501.603,24	9,05	288.228,68	5,53	288.228,68	5,53
Entrate correnti	6.192.705,93		5.541.354,16		5.211.740,60		5.211.740,60	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	426.896,89	54,81	136.150,00	17,48	71.400,00	9,17	71.400,00	9,17
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	

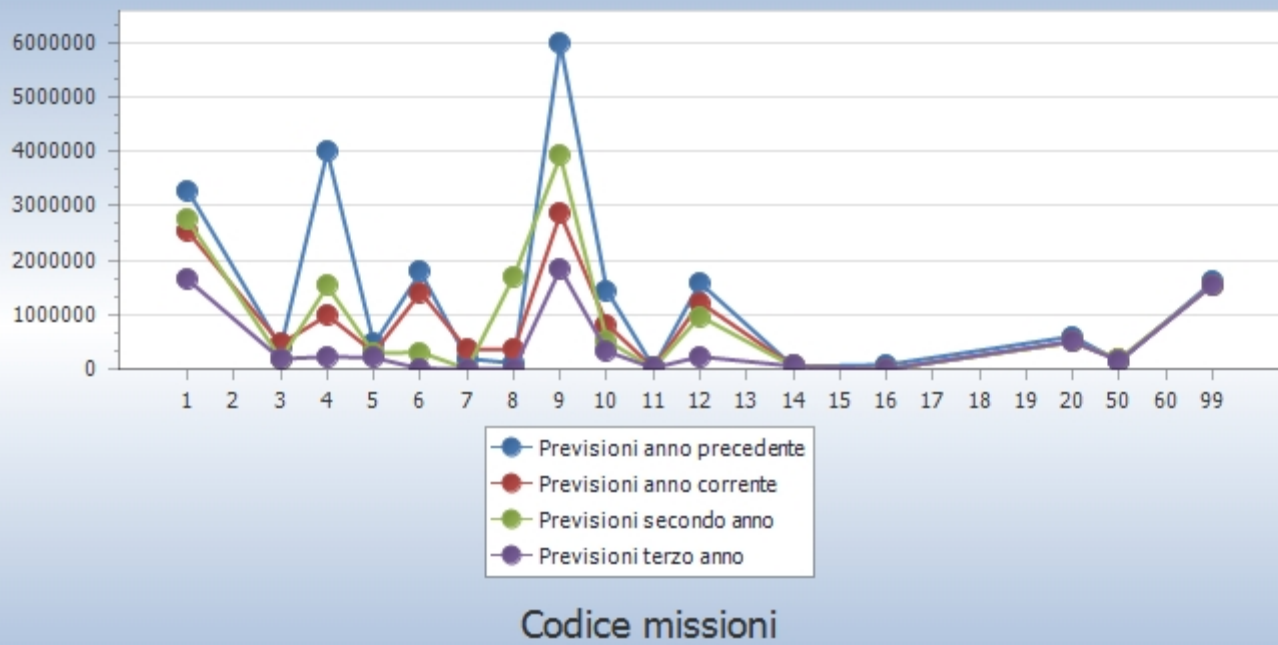


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	908.813,49	580.842,27	545.856,50	342.706,14	805.592,26	3.183.810,66
2	Trasferimenti correnti	5.608,69	7.692,00	11.364,00	22.643,87	142.214,87	189.523,43
3	Entrate extratributarie	111.733,05	2.152,31	44.946,89	72.893,02	117.485,55	349.210,82
4	Entrate in conto capitale	625.335,13	787,37	762,17	156.780,16	3.617.487,45	4.401.152,28
6	Accensione Prestiti	236.245,63	0,00	0,00	0,00	200.000,00	436.245,63
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	88.610,61	3.500,90	10.509,54	29.294,36	1.814,40	133.729,81
Totale		1.976.346,60	594.974,85	613.439,10	624.317,55	4.884.594,53	8.693.672,63

Analisi della spesa

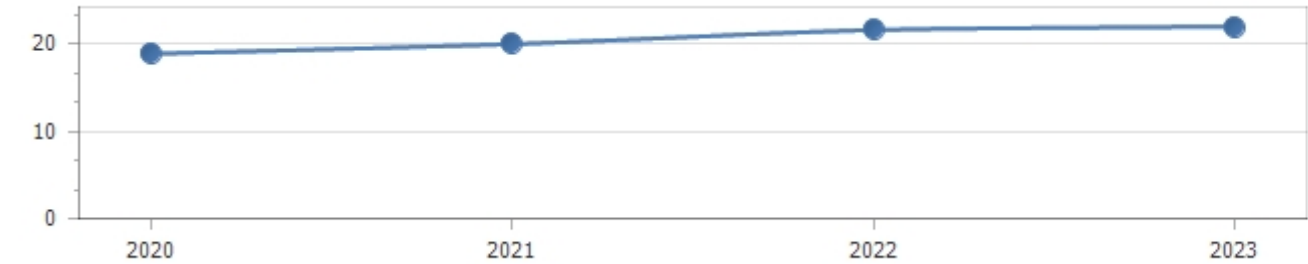
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamen to esercizio 2021 rispetto all'esercizi o 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.304.812,98	2.138.908,48	3.286.241,83	2.531.584,24	2.738.097,98	1.644.751,00	-22,96
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	208.100,96	232.179,38	396.570,16	465.074,30	192.387,00	188.496,00	+17,27
4 Istruzione e diritto allo studio							
	230.361,07	245.181,93	3.992.074,83	992.255,00	1.526.005,00	230.005,00	-75,14
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	257.939,41	232.156,46	466.060,80	306.829,19	292.970,00	209.120,00	-34,17
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	28.868,00	86.677,48	1.784.422,52	1.411.300,00	311.500,00	11.500,00	-20,91
7 Turismo							
	0,00	64.960,00	195.800,00	359.000,00	5.000,00	5.000,00	+83,35
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	0,00	0,00	108.487,98	358.750,00	1.700.000,00	0,00	+230,68
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.040.126,75	1.770.924,85	5.977.676,12	2.850.450,00	3.912.750,00	1.841.950,00	-52,32
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	337.853,93	345.384,41	1.443.640,62	822.410,80	523.750,00	327.250,00	-43,03
11 Soccorso civile							
	7.840,00	11.500,00	33.900,00	25.000,00	22.000,00	22.000,00	-26,25
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	175.134,04	200.746,33	1.583.418,02	1.224.657,66	972.540,00	231.540,00	-22,66
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	41.988,84	47.851,61	48.505,00	55.205,00	55.205,00	57.205,00	+13,81
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	40.660,00	800,00	81.428,22	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-98,53
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	603.106,61	496.318,41	496.272,60	511.544,60	-17,71
50 Debito pubblico							
	288.349,52	268.501,70	142.874,34	170.088,00	190.010,00	155.179,00	+19,05
99 Servizi per conto terzi							
	668.800,27	665.249,44	1.599.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	-3,13
Totale	5.630.835,77	6.311.022,07	21.743.207,05	13.619.122,60	14.488.687,58	6.985.740,60	



Esercizio 2021 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.437.351,00	1.094.233,24	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	209.728,30	255.346,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	212.255,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	173.120,00	133.709,19	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.300,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	359.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	358.750,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.900.450,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	322.410,80	500.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	232.540,00	992.117,66	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	55.205,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	496.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	72.508,00	0,00	0,00	97.580,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.508.386,51	6.464.156,09	0,00	97.580,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	1.124.499,18	18,90	1.006.517,00	20,01	1.014.117,00	21,62	1.039.717,00	22,01
Spesa corrente	5.950.853,33		5.030.354,78		4.690.850,82		4.724.267,82	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	79.728,59	1,24	72.508,00	1,32	72.660,00	1,41	70.355,00	1,35
Spesa corrente	6.432.230,13		5.508.386,51		5.168.499,60		5.201.916,60	

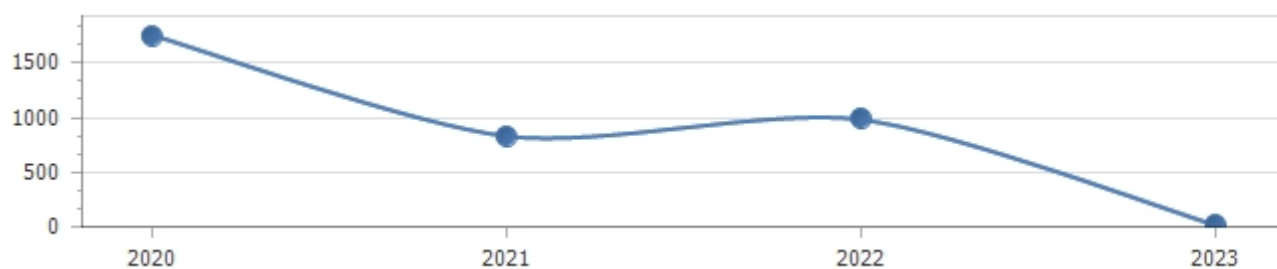


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	323.767,54	5,03	267.525,00	4,86	265.275,00	5,13	272.275,00	5,23

Spesa corrente	6.432.230,13	5.508.386,51	5.168.499,60	5.201.916,60
----------------	--------------	--------------	--------------	--------------



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	13.648.831,17	1.752,55	6.464.156,09	830,01	7.653.837,98	982,77	150.000,00	19,26
Popolazione	7.788		7.788		7.788		7.788	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	13.648.831,17	67,76	6.464.156,09	53,56	7.653.837,98	59,15	150.000,00	2,76
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	20.144.207,05		12.070.122,60		12.939.687,58		5.436.740,60	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	337.295,14	205.642,05	620.124,20	340.721,48	1.402.516,70	2.906.299,57
2	Spese in conto capitale	68.143,86	423.853,59	734,63	126.742,60	4.330.403,51	4.949.878,19
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	180.750,65	905,95	6.307,53	1.445,00	363,94	189.773,07
Totale		586.189,65	630.401,59	627.166,36	468.909,08	5.733.284,15	8.045.950,83

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.618.810,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	321.972,26
3) Entrate extratributarie (titolo III)	244.728,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.185.510,44
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	518.551,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	59.935,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	458.616,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	0,00
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi	
Programma 01.01 Organi istituzionali	
	Finalità
	Il servizio Istituzionale opera a supporto di tutti gli organi istituzionali per le attività connesse al Sindaco, Giunta Comunale, Presidente del Consiglio, Consiglieri Comunali, conferenze dei capigruppo (convocazioni, nomine, deleghe, incarichi, competenze varie di legge). La trasparenza è il principio cardine sul quale si baserà la comunicazione con i cittadini, gli utenti, le associazioni e gli organi di stampa, in modo che a tutti sia garantita la possibilità di conoscere ed avere accesso in merito ad accordi, delibere, partecipazioni societarie e atti amministrativi
	Obiettivi
	L'azione dell'Amministrazione comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di attuare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle

imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all' Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. In quest'ottica si vuole operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	139.961,45	109.927,25	337.776,89	184.725,00	177.675,00	179.175,00	-45,31

Programma 01.02 Segreteria generale

	Finalità						
	Il servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale. Collabora con il Segretario per gli adempimenti in materia di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, del Piano Triennale della trasparenza e integrità, per i controlli interni garantendo la regolarità amministrativa.						
	Obiettivi						
	Supporto agli organi istituzionali: Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Sindaco. Raccordo tra gli organi e gli uffici preposti alla gestione						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	440.852,57	474.740,65	716.909,37	572.126,00	568.876,00	600.376,00	-20,20

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Finalità						
	La gestione dell'ente, sotto gli aspetti economici e finanziari, sarà orientata verso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Con i piani di razionalizzazione delle spese saranno ridefiniti processi lavorativi finalizzati a migliorare il rapporto tra risorse impiegate e servizi erogati. Rientra tra questi obiettivi la progressiva riduzione della spesa corrente, che deve vedere la concentrazione delle risorse laddove è necessario per garantire al meglio i servizi e consentire contemporaneamente la riduzione del prelievo fiscale. La riduzione della spesa dovrà essere un'occasione per riorganizzare alcuni servizi e per ricercare forme di gestione più efficienti.						
	Obiettivi						
	Supportare adeguatamente il funzionamento dell'attività dell'ente ottimizzando l'uso delle risorse umane, informatiche e finanziarie e assicurando un costante monitoraggio sull'andamento della gestione finanziaria.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.207,80	62.267,07	82.200,00	50.600,00	56.800,00	59.900,00	-38,44

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Finalità						
	Nel rispetto del principio dell'equità fiscale, proseguiranno i progetti che consentano di recuperare i tributi evasi. In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili. Sul fronte del servizio, verrà garantita piena assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari, sia attraverso informazioni e moduli, anche on-line, sia mediante l'assistenza diretta allo sportello, applicando i principi di equità, trasparenza e semplificazione.						
	Obiettivi						
	Perseguire l'economicità di gestione nelle spese di funzionamento e garantire risorse significative con le entrate proprie del Comune anche mediante controlli e accertamenti sui tributi locali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.074,35	169.031,49	77.430,00	122.650,00	132.650,00	132.650,00	+58,40

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
--

	Finalità
--	----------

Saranno massimizzate le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare tramite la ricerca di forme di gestione che permettano il recupero e la valorizzazione dello stesso unitamente al suo contemporaneo utilizzo in convenzione con privati. Analogamente, continuerà il monitoraggio dei pagamenti da parte dei soggetti concessionari di beni comunali, al fine di evitare la formazione di crediti non esigibili.							
Obiettivi Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale promuovendo la razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili di proprietà comunale da parte di associazioni che operano sul territorio mediante stesura di appropriati comodati d'uso e/o la costituzione di diritto di superficie al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e la corretta gestione dello stesso.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	57.395,32	713.289,54	1.259.240,28	1.075.633,00	1.239.446,98	95.000,00	-14,58

precedenti a titolo esemplificativo i servizi informatici, le assicurazioni, beni e servizi ad utilità congiunte.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	219.110,50	351.543,07	568.806,41	271.400,24	306.000,00	306.000,00	-52,29

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.304.812,98	2.138.908,48	3.286.241,83	2.531.584,24	2.738.097,98	1.644.751,00	

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Il suddetto programma è orientato a migliorare tutti i servizi di Polizia Locale con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio mediante monitoraggi e controlli capillari in materia ambientale e di sicurezza stradale, provvedendo ad una pianificazione degli stessi dando priorità alla richiesta di maggiore sicurezza da parte dei cittadini.						
	Obiettivi						
La prevenzione, il contrasto e l'educazione al rispetto del decoro urbano è tra gli obiettivi di questa Amministrazione. A tal fine ci si propone di realizzare l'installazione di sistemi di videosorveglianza volti a migliorare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità. Il rispetto per l'ambiente è un altro obiettivo prioritario che si intende perseguire. Si continuerà nelle operazioni di sorveglianza con l'ausilio delle foto-trappole installate sui siti sensibili ricadenti sul territorio comunale al fine di scongiurare e reprimere gli illeciti ed indiscriminati abbandoni di rifiuti. Per quanto riguarda più strettamente l'attività relativa al servizio d'ordine e sicurezza, si continuerà a gestire in maniera puntuale ed efficiente lo svolgersi delle manifestazioni programmate annualmente sul territorio comunale. In occasione di eventi e celebrazioni il servizio incrementerà le proprie attività per garantire in maniera puntuale: - servizi d'ordine specifici e di rappresentanza; - attivazione temporanea del C.O.C per gli eventi a rilevante impatto locale con l'ausilio e supporto delle associazioni di volontariato come la Protezione Civile; - il mantenimento dell'ordine pubblico. Ulteriore priorità resta la sicurezza stradale, pertanto sono programmati: - interventi migliorativi della segnaletica stradale, - interventi di sistemazione e messa in sicurezza di marciapiedi per renderne sicura la fruizione da parte dei pedoni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	206.100,96	232.179,38	240.494,27	188.074,30	192.387,00	188.496,00	-21,80

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	Attività di pubblica sicurezza e ordine pubblico nel corso delle molteplici manifestazioni sul territorio, nonostante la scarsa disponibilità di risorse economico finanziarie da destinare al personale per tali servizi, normalmente in orari disagiati e in continuo aumento.						
	Obiettivi						
	L'obiettivo è di garantire maggiore sicurezza. Dovrà essere attivato un maggiore controllo del territorio, ponendo in essere tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme previste dalle norme (quali codice della strada, leggi, regolamenti e ordinanze) e le altre leggi previste in materia di sicurezza.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.000,00	0,00	156.075,89	277.000,00	0,00	0,00	+77,48

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	208.100,96	232.179,38	396.570,16	465.074,30	192.387,00	188.496,00	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Continuerà l'impegno per assicurare la presenza di idonee strutture scolastiche per l'infanzia su tutto il territorio, attraverso un potenziamento dei posti disponibili e verrà garantito un costante monitoraggio sui complessi esistenti, al fine di realizzare tempestivamente gli interventi manutentivi necessari.						
	Obiettivi						
	Supportare l'attività scolastica fornendo sedi idonee e garantendo l'organizzazione di servizi scolastici completi in grado di supportare le famiglie; Garantire a tutti i soggetti pari opportunità nel raggiungimento di un adeguato livello di socializzazione, integrazione e gestione di sé all'interno dell'ambiente scolastico, favorendo le condizioni che evitino l'insorgere di situazioni di disagio e devianza sociale; Erogare un servizio di qualità per il conseguimento di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati ai cambiamenti sociali e culturali; Assicurare l'attuazione degli interventi previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.502,66	25.420,70	825.230,43	723.680,00	116.930,00	16.930,00	-12,31

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità Sono previste azioni di sostegno, mediante il trasporto collettivo tramite scuolabus o con l'erogazione di contributi a copertura dei costi sostenuti dalle famiglie. Saranno effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole elementari e medie, per garantire il massimo rispetto delle norme in materia di sicurezza.						
	Obiettivi - Assicurare gli interventi obbligatori previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente; - Realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e al sostegno alle famiglie; - Consolidare la qualità educativa dell'offerta formativa e la qualità dei servizi comunali per sostenere l'accesso all'istruzione; - Elaborare ed aggiornare i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche cittadine; - Supportare le famiglie degli alunni attraverso la fornitura di libri e sussidi didattici; - Sostenere gli oneri per le utenze, la manutenzione e la gestione delle strutture scolastiche; - Realizzare gli interventi di manutenzione e di gestione degli impianti al fine di garantire all'utenza, l'utilizzo delle strutture scolastiche.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.926,10	74.004,31	2.979.359,07	111.700,00	1.232.200,00	33.200,00	-96,25

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Finalità						
	I servizi scolastici del Comune di Novoli orienteranno la propria attività verso studi, consulenza ed informazione in ambito educativo e didattico per fornire un'assistenza scolastica efficace. Continuerà ad essere garantito il servizio "mensa", particolare attenzione sarà dedicata ai controlli sulla qualità del cibo, attraverso sopralluoghi e controlli di verifica delle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari.						
	Obiettivi						
	Affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica, garantendo una gestione informatizzata di ciascun utente che agevoli al massimo livello le possibilità di pagamento e di consultazione del conto personale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	170.932,31	145.756,92	187.485,33	156.875,00	176.875,00	179.875,00	-16,33

Programma 04.07 Diritto allo studio	
	Finalità La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Obiettivi

Verrà garantito il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di contributi, borse di studio e buoni libro, il servizio di refezione e trasporto scolastico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	230.361,07	245.181,93	3.992.074,83	992.255,00	1.526.005,00	230.005,00	

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Finalità						
	Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.						
	Obiettivi						
	Valorizzazione del centro storico. Occorre attuare politiche di valorizzazione del Centro Storico creando le condizioni strutturali perché lo stesso sia vissuto nella sua totalità. Stiamo investendo sulla Biblioteca comunale, promuovendo lo sviluppo di un modello evoluto di "Biblioteca di Comunità", in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di conoscenza, partecipazione e coesione culturale della comunità.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	24.300,00	24.093,15	75.450,00	143.500,00	123.350,00	23.500,00	+90,19
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	La gestione del settore culturale è strettamente legata a quella del turismo e ciò deve avvenire attraverso un disegno programmatico unitario che abbia l'obiettivo di valorizzare la Città, il suo patrimonio storico artistico, incrementandone la valenza turistica e favorendo così anche l'aspetto economico e le potenzialità di sviluppo delle diverse categorie interessate. Si cercherà di coinvolgere le varie istituzioni, come l'Università, le Associazioni di categoria, gli Enti religiosi, al fine di creare una serie di eventi, manifestazioni, azioni che promuovano la Cultura, la Città e il territorio. Attraverso eventi organizzati direttamente dall'Amministrazione, (mostre, rassegne, spettacoli di musica, danza, teatro, conferenze, presentazioni di libri, ecc.) o realizzati con il supporto alle Associazioni culturali presenti sul territorio, verranno quindi valorizzati da un lato i più importanti luoghi storici ed artistici della città, dall'altro quelli più periferici con problematiche collegate all'eventuale disagio sociale e alla sicurezza, con un'attenzione particolare alla rivitalizzazione degli spazi a rischio di degrado.						
	Obiettivi						
	Valorizzazione delle attività associative ed imprenditoriali presenti nel territorio, al fine di sviluppare, in piena sinergia pubblico/privato, un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali, in grado di coprire tutti i settori principali di espressione artistica: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura ecc. Realizzazione di attività ricorrenti che consentano di consolidare le tradizioni che contraddistinguono l'identità novolese e mirate alla crescita dell'offerta culturale in città.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	233.639,41	208.063,31	390.610,80	163.329,19	169.620,00	185.620,00	-58,19
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	257.939,41	232.156,46	466.060,80	306.829,19	292.970,00	209.120,00	

Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.						
	Obiettivi						
	Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali. Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport. Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.868,00	86.677,48	1.784.422,52	1.411.300,00	311.500,00	11.500,00	-20,91
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	28.868,00	86.677,48	1.784.422,52	1.411.300,00	311.500,00	11.500,00	

Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	Il turismo deve essere una risorsa di sviluppo e di lavoro per le future generazioni: questo sarà possibile grazie all'istituzione di un'unica regia per la pianificazione, la realizzazione e la progettazione di eventi culturali, mostre, iniziative di vario genere, anche di tipo congressuale, enogastronomico, ecc. Come ogni anno l'appuntamento con la Focara, la più grande opera di architettura contadina nel bacino del Mediterraneo, sarà la grande attrazione del nostro paese. L'evento ormai è conosciuto in tutta la Puglia ed attrae migliaia di spettatori da tutto il sud d'Italia ed è uno degli eventi invernali di maggiore richiamo nella Regione, intriso di folklore e religiosità popolare con una straordinaria cornice di musica, arte, spettacolo ed enogastronomia.						
	Obiettivi						
	Obiettivo di questa Amministrazione, oltre alla manifestazione della “Focara” è quello di implementare il progetto di marketing urbano. Prevedere un calendario di manifestazioni idoneo a vivacizzare la città in modo continuo, cadenzato e senza sovrapposizione di eventi, lungo tutto l'arco dell'anno. Si mirerà a realizzare manifestazioni incentrate su tematiche diverse, così da interessare un pubblico più vasto possibile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	64.960,00	195.800,00	359.000,00	5.000,00	5.000,00	+83,35
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	64.960,00	195.800,00	359.000,00	5.000,00	5.000,00	

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Il programma si occupa di: - Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia; - Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizi, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza; - Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.						
	Obiettivi						
	Il territorio urbano di Novoli nei prossimi anni dovrà essere opportunamente supportato da strumenti urbanistici che dovranno garantire come obiettivo principale quello di riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	108.487,98	358.750,00	1.700.000,00	0,00	+230,68
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	108.487,98	358.750,00	1.700.000,00	0,00	

Programmi	
-----------	--

Finalità	Strumenti	Modalità	Tempi	Spazi	Altri
1. Conoscenza dei contenuti disciplinari	Libro di testo, materiali didattici, risorse digitali	Lezioni frontali, attività di gruppo, laboratori	50 ore	Aula, laboratorio, biblioteca	
2. Competenze di base	Libro di testo, materiali didattici, risorse digitali	Lezioni frontali, attività di gruppo, laboratori	50 ore	Aula, laboratorio, biblioteca	
3. Competenze specifiche	Libro di testo, materiali didattici, risorse digitali	Lezioni frontali, attività di gruppo, laboratori	50 ore	Aula, laboratorio, biblioteca	
4. Competenze trasversali	Libro di testo, materiali didattici, risorse digitali	Lezioni frontali, attività di gruppo, laboratori	50 ore	Aula, laboratorio, biblioteca	

E' intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla tutela dell'ambiente, il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini.

Obiettivi

L'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza del verde come fattore migliorativo delle condizioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali della qualità urbana, si impegnerà a mantenere correttamente tutte le aree verdi con conseguente taglio e raccolta dell'erba e mantenimento stato di decoro del verde pubblico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.679.500,00	730.000,00	2.080.000,00	58.000,00	-72,76

Finalità

La raccolta differenziata nel comune di Novoli nell'anno 2020 ha registrato una percentuale del 72,58% (dati regione puglia). È sicuramente un dato importante ma che, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva può essere ancora migliorato. Anche un insieme di piccoli gesti può costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di comportamenti virtuosi che permettano di raggiungere grandi risultati.

Obiettivi

Punto fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente è insistere con forza per lo smaltimento dei rifiuti e per la raccolta differenziata. Il dato dell'esercizio 2020 relativo alla R.D è migliore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente. Sarà pertanto fondamentale avviare campagne informative per migliorare ulteriormente il dato 2020.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.014.665,75	1.744.798,08	2.139.210,00	2.081.250,00	1.793.050,00	1.744.250,00	-2,71

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	8.026,77	1.117.766,12	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività concernenti i servizi del verde pubblico al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Il nostro comune dispone su tutto il territorio urbano, di numerose aree che sono scarsamente valorizzate. Un serio progetto di riuso di queste

aree, da attuare anche attraverso la partecipazione diretta dei cittadini, può generare preziosi luoghi d'incontro e socialità.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.461,00	18.100,00	41.200,00	39.200,00	39.700,00	39.700,00	-4,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.040.126,75	1.770.924,85	5.977.676,12	2.850.450,00	3.912.750,00	1.841.950,00	

Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00

Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Il programma comprende, tra le altre, le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende infine le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione e il miglioramento dell'illuminazione stradale.						
	Obiettivi						
	Partendo dall'analisi dei fabbisogni di manutenzione del paese, dalla verifica delle opere viarie in corso di realizzazione, nonché dall'esigenza di effettuare il più ampio raccordo con gli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio, si darà corso alla realizzazione di opere di riassetto viabilistico e alla sistemazione dei marciapiedi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	337.853,93	345.384,41	1.443.440,62	822.210,80	523.550,00	327.050,00	-43,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	337.853,93	345.384,41	1.443.640,62	822.410,80	523.750,00	327.250,00	

Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Il programma ricomprende quelle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare calamità naturali.						
	Obiettivi						
	Il sistema di protezione è garantito sul territorio anche grazie all'ausilio dell'Associazione che proprio per l'autonomia statutaria che per le capacità organizzative interne che hanno permettono una risposta tempestiva alle necessità di assistenza e soccorso e supporto necessarie in situazione di emergenza. Il sostegno dell'Ente alle associazioni passa attraverso l'erogazione di un contributo annuale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.840,00	11.500,00	33.900,00	25.000,00	22.000,00	22.000,00	-26,25

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.840,00	11.500,00	33.900,00	25.000,00	22.000,00	22.000,00	

Programmi	
-----------	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.747,94	23.160,20	23.726,00	23.726,00	23.726,00	23.726,00	0,00

Finalità

	Obiettivi						
	Obiettivo primario in questa area di intervento è quello di porre al centro del sistema la difesa della persona con la propria dignità e il diritto a rimanere nella comunità in cui vive, a contatto con la propria rete familiare e sociale. La disattenzione nei confronti della persona con disabilità, ne acuisce la sofferenza e la solitudine. Appare quindi necessario riconoscere i fattori che determinano condizioni favorevoli al divenire esistenziale della persona con disabilità. Fondamentale si appalesa in tal senso la proficua e solerte attività posta in essere dal Garante per la persona disabile, quale organo unipersonale in grado di tutelare e difendere i diritti dei disabili, in linea con l'impegno sposato dall'Amministrazione Comunale, di venire incontro ai bisogni ed alle aspettative di coloro che si trovano in situazione di disagio, al fine di consentire loro una partecipazione alla vita lavorativa, sociale, culturale, formativa e sportiva.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	528.000,00	500.000,00	650.000,00	0,00	-5,30

Finalità

Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli; non lasciare indietro nessuno vuol dire saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali, avvicinare ai servizi i soggetti che non si avvicinano autonomamente.							
Obiettivi							
Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza. Consolidamento degli interventi a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale, mediante attività di strada, iniziative di protezione alloggiativa e la realizzazione di convivenze protette Favorire le politiche del lavoro, utilizzando progetti lavorativi per soggetti non occupati, che saranno coinvolti in lavori di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale e di servizi, a tempo parziale e per periodi determinati							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	71.739,36	117.936,13	225.012,65	153.814,00	143.814,00	149.814,00	-31,64

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	Le Politiche Sociali in favore della famiglia, in linea con l'attuale assetto legislativo, socio economico e culturale, saranno pensate e realizzate attraverso la valorizzazione della famiglia e, quindi politiche “della famiglia” e non “per la famiglia”, attraverso la domiciliarità per gli interventi educativi, di accompagnamento, di facilitazione, di mediazione e di assistenza.						
	Obiettivi						
Agire e prevenire il disagio familiare. Sostegno alla famiglia prevenendo e contenendo le cause di ordine economico sociale e psicologico che possono procurare situazioni di bisogno sociale o fenomeni di isolamento ed emarginazione; garantire l'accompagnamento nei compiti educativi, di cura e crescita per i nuclei con maggiore difficoltà economica, abitativa, affettivo relazionale, di integrazione sociale. Da qualche mese l'Italia, e non solo l'Italia, è stretta dalla morsa del Coronavirus. Questa pandemia ha seminato morte in tutto. Tutta l'economia mondiale risentirà del blocco di alcune attività industriali e commerciali e sicuramente si farà sentire anche a livello locale. Obiettivo dell'amministrazione comunale sarà quello di tutelare la salute pubblica ma, nello stesso tempo, di farsi interprete delle esigenze e delle difficoltà del tessuto economico e produttivo del comune di Novoli e di tutti i cittadini in difficoltà.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	156.761,71	5.000,00	5.000,00	8.000,00	-96,81

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa							
	Finalità						
	Il programma comprende, tra le altre, le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto.						
	Obiettivi						
	Alle novità in tema di servizi abitativi pubblici si affiancano le Delibere della Giunta Regionale declinate sotto varie forme per il sostegno all'affitto.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.646,74	0,00	592.117,66	492.117,66	100.000,00	0,00	-16,89

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	53.000,00	59.650,00	57.800,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-13,49

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	175.134,04	200.746,33	1.583.418,02	1.224.657,66	972.540,00	231.540,00	

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio: Avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web.						
	Obiettivi						
	Allo scopo di offrire un sempre miglior servizio agli imprenditori del settore produttivo che intendono avviare sul territorio del Comune di Novoli le proprie attività o apportare modifiche a quelle già operative, si effettuerà una riorganizzazione interna della struttura dei Servizi Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche così da rendere sempre più stretta la collaborazione tra le stesse. La correlazione sarà realizzata anche attraverso l' implementazione dei collegamenti telematici, che costituiscono oggi uno strumento fondamentale per una gestione trasparente, efficace, efficiente e tempestiva delle pratiche amministrative.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.057,72	2.056,86	2.155,00	2.155,00	2.155,00	2.155,00	0,00

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Finalità						
	Il programma comprende, tra le altre, le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali e le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.						
	Obiettivi						
	Realizzeremo degli incontri tematici su argomenti richiesti dalle aziende. Per conoscere i bisogni del territorio avvieremo vari progetti, con l'obiettivo di avvicinare e conoscere i bisogni delle realtà produttive di Novoli. Avvieremo uno spazio di confronto dove le imprese e gli amministratori si possano confrontare con l'obiettivo di capire cosa si può fare insieme per il benessere collettivo. Interverremo nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.467,82	45.794,75	46.350,00	53.050,00	53.050,00	55.050,00	+14,46

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Finalità						
	E' obiettivo di questo programma lo sviluppo dei servizi resi agli operatori economici attraverso il SUAP, con il fine di semplificare e sburocratizzare le procedure amministrative, in modo da fornire agli utenti un supporto efficiente ed efficace e favorire così la libertà d'impresa.						
	Obiettivi						
	Si cercherà di instaurare un processo di semplificazione e standardizzazione dei procedimenti attraverso apposite piattaforme informatiche e/o la messa a disposizione di adeguata modulistica aggiornata alla normativa vigente, dando così pieno adempimento al mandato di semplificazione, standardizzazione e informatizzazione dei processi della P.A. e definendo prassi unificate di interazione del SUAP nei confronti degli enti terzi e viceversa.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.463,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

Totale	41.988,84	47.851,61	48.505,00	55.205,00	55.205,00	57.205,00	
--------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--

Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Finalità						
	Il programma si occupa dell'amministrazione ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, dell'ufficio ex UMA.						
	Obiettivi						
	Il nostro territorio raggiunge livelli di eccellenza nella produzione agricola di qualità. L'attività dell'A.C. si inserisce necessariamente in un sistema decisionale che parte da strategie europee, nazionali e regionali. Stare accanto al sistema agricolo vuol dire sostenere le iniziative, percepire ed interpretare i bisogni, farsi portavoce di istanze locali verso ambiti più ampi. L'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, ecc. Si prevede di realizzare attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione degli operatori strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con gli altri enti coinvolti nei diversi procedimenti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.660,00	800,00	81.428,22	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-98,53
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	Totale	40.660,00	800,00				

Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.						
	Obiettivi						
	Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	40.001,96	18.286,68	18.623,82	33.895,82	-54,29

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.						
	Obiettivi						
	Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	481.376,80	478.031,73	477.648,78	477.648,78	-0,69

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	81.727,85	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	603.106,61	496.318,41	496.272,60	511.544,60	

Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.						
	Obiettivi						
	Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.128,22	93.239,82	79.728,59	72.508,00	72.660,00	70.355,00	-9,06

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.						
	Obiettivi						
	Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	186.221,30	175.261,88	63.145,75	97.580,00	117.350,00	84.824,00	+54,53

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	288.349,52	268.501,70	142.874,34	170.088,00	190.010,00	155.179,00	

Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Finalità						
	Le entrate e le spese per servizi per conto terzi, in base all'art. 168 del TUEL, riguardano poste che rappresentano per l'ente un credito e, al tempo stesso, un debito. Parallelamente si stabilisce il principio per cui entrate e spese di tale tipologia devono equivalersi. Dalla disposizione normativa si ricava che le suddette poste rappresentano mere partite di giro, autofinanziate tramite un rapporto di reciproca correlazione del titolo. Inoltre, la correlazione del titolo e l'equivalenza numeraria mostrano l'assenza di “parte propria” dell'ente locale gerente nell'affare sottostante, nella misura in cui non v'è rischio per la finanza dello stesso. Si tratta, cioè, di somme da incassare ed erogare per la realizzazione di un “altrui interesse”, ascrivibile ad altri soggetti giuridici, tenuti a lasciare finanziariamente indenne l'ente locale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	668.800,27	665.249,44	1.599.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	-3,13
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	Totale	668.800,27	665.249,44				

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta Comunale del 31/03/2021, n. 52, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programma triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare: le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti. In merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato dm 14/2018, deve avvenire sul sito informatico del Comune e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 31/03/2021 è stato adottato il Programma Triennale dei LL.PP. 2021/2023 e l'elenco annuale dei Lavori pubblici da realizzare nel 2021.

Interventi programmati per il triennio 2021-2023

Interventi programmati per il triennio 2021-2023

N.	Descrizione Intervento	PREVISIONI			TOTALE
		IMPORTO			
		2021	2022	2023	
1	Efficientamento Energetico Sede Municipale	465.000,00	400.000,00	-	865.000,00
2	PIRP - Acquisizione e recupero alloggi	492.117,66	100.000,00	-	592.117,66
3	Sistemazione strade rurali	-	200.000,00	-	200.000,00
4	Efficientamento energetico Scuola Materna v. Montale	700.000,00	100.000,00	-	800.000,00

5	Adeguamento Comunità Alloggio "Dopo di Noi"	500.000,00	650.000,00	-	1.150.000,00
6	Realizzazione di percorsi ciclopedonali nel comune di Novoli	700.000,00	100.000,00	-	800.000,00
7	Videosorveglianza del territorio urbano comunale	50.000,00	309.528,48	-	359.528,48
8	Miglioramento sismico scuola media	80.000,00	1.200.000,00	-	1.280.000,00
9	Parcheggio Area Fòcara	500.000,00	-	-	500.000,00
10	Adeguamento Campo sportivo 2° Stralcio	100.000,00	-	-	100.000,00
11	Potenziamento e completamento del CCR Comunale (Ecocentro)	300.000,00	-	-	300.000,00
12	Realizzazione di Smart Grids e sistemi di accumulo energia	150.000,00	-	-	150.000,00
13	Lavori Adeguamento recapiti finali fognatura pluviale Str.2	500.000,00	2.000.000,00	-	2.500.000,00
14	Adeguamento campo sportivo 3° Stralcio	600.000,00	200.000,00	-	800.000,00
15	Potenziamento biblioteca	115.000,00	100.000,00	-	215.000,00
16	Efficientamento impianti di pubblica illuminazione	1.100.000,00	-	-	1.100.000,00
17	Completamento Rigenerazione Urbana Sostenibile	250.000,00	1.700.000,00	-	1.950.000,00
18	Realizzazione di spazi per evento Fòcara	300.000,00	400.000,00	-	800.000,00
19	Messa in sicurezza di OO.PP. - Strade	250.000,00	-	-	250.000,00
20	Recupero locali sede municipale	86.796,00	-	-	86.796,00
21	Area sport attrezzata via R. Sanzio	28.500,00	-	-	28.500,00

22	Struttura via G.B. Longo - Recupero	43.418,50	-	-	43.418,50
23	Sede municipale via Pendino - Recupero	-	43.418,50	-	43.418,50
24	Scuola elementare di Novoli – Completamento riqualificazione	43.418,50	-	-	43.418,50
		7.354.250,66	7.502.946,98	-	14.857.197,64

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

N.	Responsabile del Procedimento	Descrizione Intervento	PREVISIONI			TOTALE
			IMPORTO			
			2021	2022	2023	
1	Carrone Giuseppe	Manutenzione del verde pubblico	77.000,00	77.000,00	-	154.000,00
2	Carrone Giuseppe	Pulizia fognatura pluviale e recapiti finali	60.000,00	93.800,00	-	153.800,00
			137.000,00	170.800,00	-	307.800,00

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.478.168,25				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.541.354,16	5.211.740,60	5.211.740,60	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.508.386,51	5.168.499,60	5.201.916,60	
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		478.031,73	477.648,78	477.648,78	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	97.580,00	117.350,00	84.824,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-64.612,35	-74.109,00	-75.000,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.387,65	891,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.528.768,44	7.727.946,98	225.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.387,65	891,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.464.156,09	7.653.837,98	150.000,00	
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00	

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).

Considerazioni Finali

La pandemia da Covid-19 ha sconvolto il mondo in questo 2020 ed ha inevitabilmente stravolto tutte le priorità che come amministrazione ci eravamo dati per i prossimi anni; sopravvivere a questa pandemia e limitarne la diffusione con tutti i mezzi a disposizione sono diventate le uniche direttrici su cui abbiamo costruito ogni scelta. Con la fine del "lockdown" e la graduale ripresa di molte attività siamo entrati in una nuova fase, meno grave dal punto di vista sanitario, ma che inevitabilmente ci costringe a convivere ancora con il virus e a muoverci per evitare in tutti i modi che possa tornare a diffondersi con la violenza che abbiamo conosciuto in questi mesi. Questo comporta la necessità di ripensare ogni azione amministrativa in funzione di questo obiettivo: dalla riapertura delle scuole, all'organizzazione di eventi sportivi o culturali, fino alla quotidiana attività di erogazione di servizi alla collettività. Accanto a questo c'è la necessità di sostenere ed accompagnare le nuove situazioni di fragilità dovute al virus che, se non sostenute con strumenti e risorse adeguate, rischiano di generare disuguaglianze sociali profonde. Tutto questo comporta quindi un maggior dispendio di energie e risorse con inevitabili ricadute anche sul nostro bilancio.

Il tema della perdita del lavoro e l'emergenza abitativa restano le fragilità principali su cui concentrare i nostri sforzi, sfruttando le risorse aggiuntive stanziare dal governo e dalla regione. A questo proposito occorrerà monitorare con grande attenzione queste situazioni soprattutto per integrare di più i vari strumenti messi a disposizione dai livelli istituzionali superiori, per evitare sovrapposizioni e di conseguenza allargare la platea dei beneficiari di queste risorse che devono essere sempre finalizzate a ripristinare le condizioni di autonomia delle persone aiutate, uscendo dalla logica della mera erogazione monetaria di aiuti.

Sembra infatti evidente come i futuri finanziamenti saranno ancora dedicati ai temi dell'energia, della messa in sicurezza del territorio, dell'innovazione e del rilancio degli investimenti infrastrutturali, ambiti sui quali abbiamo scelto da tempo di concentrare gran parte della nostra attività amministrativa.